



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 27 novembre 2023



Prime Pagine

27/11/2023	Affari & Finanza	6
<hr/>		
27/11/2023	Corriere della Sera	7
<hr/>		
27/11/2023	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
27/11/2023	Il Foglio	9
<hr/>		
27/11/2023	Il Giornale	10
<hr/>		
27/11/2023	Il Giorno	11
<hr/>		
27/11/2023	Il Mattino	12
<hr/>		
27/11/2023	Il Messaggero	13
<hr/>		
27/11/2023	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
27/11/2023	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
27/11/2023	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
27/11/2023	Il Tempo	17
<hr/>		
27/11/2023	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
27/11/2023	La Nazione	19
<hr/>		
27/11/2023	La Repubblica	20
<hr/>		
27/11/2023	La Stampa	21
<hr/>		
27/11/2023	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Primo Piano

26/11/2023	Borsa Italiana	23
<hr/>		
Economia e finanza: gli orari del Senato / mercoledì'		

26/11/2023	Corriere della città		24
	Roma, nella Capitale il Festival del Mare: la centralità dell'Italia nel Mediterraneo		
26/11/2023	Corriere PL		26
	Taranto - Tavola rotonda: La disparità di genere è violenza?		
27/11/2023	Il Secolo XIX	Pagina 21	28
	Shipping, a Genova il decimo Forum		

Trieste

27/11/2023	Il Piccolo	Pagina 14	<i>PIERO TALLANDINI</i>	29
	La mappa dei posti gratis da Campo Marzio fino al Porto vecchio			

Venezia

27/11/2023	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 18	<i>VERA MANTENGOLI</i>	31
	Navi, rebus Mose e conca di navigazione «Serve un Porto operativo per 24 ore»			

Genova, Voltri

27/11/2023	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 6	<i>MARCO RUSSO</i>	33
	Intesa fra porto e città Savona riparte dal nuovo waterfront			

26/11/2023	PrimoCanale.it			34
	Bucci e Piacenza, i due commissari a Terrazza: "Si firma insieme"			

La Spezia

26/11/2023	Citta della Spezia			35
	"Sebben che siamo donne", lunedì l'incontro organizzato dal Soroptimist contro le disuguaglianze di genere			

27/11/2023	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 44	<i>ALBERTO QUARATI</i>	37
	«Da magazziniere a presidente La mia vita da stakanovista»			

27/11/2023	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 50	<i>PRIMO PIANO</i>	40
	Riassetto dei vivai, ok al progetto Sospesa la produzione entro diga			

27/11/2023	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 50		41
	Sei donne e il loro lavoro Oltre i pregiudizi insieme al Soroptimist			

26/11/2023	Shipping Italy			42
	Il Propeller Club di Spezia ingloa anche Marina di Carrara			

Ravenna

27/11/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 50		43
	Al terminal traghetti i vagoni metro di Milano			

Livorno

27/11/2023 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 54 44
«Il gas ha fatto ripartire il porto» Il dibattito sulla Golar Tundra

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/11/2023 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 46 45
Porto a capacità ridotta per i danni del maltempo *DANIELA CESARII*

Napoli

26/11/2023 **Il Nautilus** 46
Il Navigare chiude con un bilancio positivo: +200% di visitatori

26/11/2023 **Informatore Navale** 48
Navigare - Il salone nautico internazionale di Napoli chiude con un bilancio positivo: +200% di visitatori

Brindisi

26/11/2023 **Brindisi Report** 50
Lettera degli ambientalisti: "Il porto di Brindisi recuperi la sua autonomia"

27/11/2023 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 9 52
«Il porto torni autonomo» È pressing sul governo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/11/2023 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 9 54
Salvare il porto di Gioia, nello scacchiere c'è il precedente favorevole..., degli aerei *GIUSEPPE LO RE*

27/11/2023 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 14 56
"Come un fiore", la forza della testimonianza

Olbia Golfo Aranci

27/11/2023 **La Nuova Sardegna** Pagina 13 58
Utilizzo aree portuali, cambiano le regole

Palermo, Termini Imerese

27/11/2023 **LiveSicilia** 59
Da GMB a Ecol Sea, 40 anni al servizio del porto di Palermo

Focus

26/11/2023	Informazioni Marittime	61
Il decreto Flotte è ancora inutilizzato		
26/11/2023	Informatore Navale	63
Confitarma audita dal Presidente del Consiglio Meloni con i principali dossier dell'armamento nazionale		
26/11/2023	Ship Mag	65
Rivolta contro il sistema Ets: sette paesi, tra cui l'Italia, scrivono alla Commissione europea		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

A&F

IL RISIKO BANCARIO

Montepaschi, il regalo della sinistra al governo dei patrioti Francesco Manacorda ● pag. 22

PROFITTI SUSSIDIATI

Fed e Bce "aiutano" le banche Rony Hamaul ● pag. 23

ALLA PROVA DEL GOVERNO

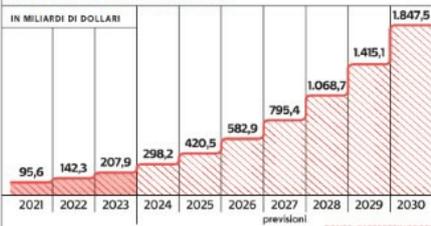
Le folle di Javier Milei e il futuro dell'Argentina i progetti della campagna elettorale devono ora fare i conti con la realtà Eugenio Occorsio ● pag. 24

Affari&Finanza

La crisi OpenAI

Per il progresso o per il profitto

GLI INVESTIMENTI GLOBALI



Cosa resta dopo i giorni dei ribaltoni Vince Altman, forse non la sicurezza Filippo Santelli e Anais Ginori ● pag.16-17

PNRR, L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE

Il costo delle opere sale fino al 20 per cento Come funziona il Fci, il fondo "antibiotico": ai lavori per le ferrovie oltre metà dei soldi disponibili Giuseppe Colombo ● pag. 19

ENEL, LA SCOSSA DI CATTANEO

Il nuovo capoziaida cancella l'era di Starace investimenti nelle rinnovabili solo se redditizi. Plafond minimo per i dividendi Giovanni Pons ● pag. 20-21

Circo Massimo

In banche e aziende

il soffitto di cristallo

è ancora intatto

Massimo Giannini ● pag. 7



Come si chiude il gender gap

Le cifre dicono che il grande obiettivo della parità è un sogno ancora lontano. Povertà, accesso all'istruzione, lavoro e retribuzione, perfino la salute: ci sono divari in tutti gli ambiti Quali sono le cose da fare per annullarli e per colmare i ritardi E perché conviene, sotto il profilo economico, alle aziende e al Paese

con i contributi di Linda Laura Sabbadini, Paola Profeta e Massimo Ammaniti

● pag. 2-15

INNOVATION
Interruzione in vuoto e isolamento in aria

QR code

Tecnologia AirSeT[®] per un approccio sostenibile all'elettificazione

Life Is On | Schneider Electric | se.com/it

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE



MotoGp, trionfo Ducati
Bagnaia campione del mondo per il secondo anno di fila
di **Daniele Sparisci**
a pagina 41



Calcio
Juve e Inter finisce pari
commenti e pagelle alle pagine 42 e 43

VALLEVERDE

Gli stupri di Hamas

SILENZI CHE PESANO

di **Paolo Mieli**

Sulla manifestazione romana contro i femminicidi e più in generale ogni forma di violenza sulle donne, ha già scritto ieri su queste colonne Barbara Stefanelli. Un articolo memorabile. A maggior ragione per il fatto che, ad occhio, le partecipanti erano ben più di quelle cinquecentomila delle stime ufficiali: probabilmente un milione. Resta però il dettaglio della mancata menzione — da parte delle organizzatrici — del più clamoroso stupro di massa dei nostri tempi: quello consumato, il 7 ottobre, dai terroristi di Hamas a danno di donne d'Israele. Amplificato, quel mancato riferimento, dall'esplicita adesione della manifestazione alla lotta «contro il genocidio di uno Stato colonialista nei confronti di Gaza». E della presenza al grande raduno di donne del Movimento degli studenti palestinesi. Con tanto di slogan e bandiere. Le bandiere di Israele invece non erano ammesse. Anche se le rappresentanti dell'associazione «Non una di meno» — bontà loro — hanno concesso una sorta di diritto alla presenza di singole cittadine israeliane. Senza segni di identificazione, beninteso.

La filosofa Adriana Cavarero (intervistata su queste pagine da Elisa Messina) ha manifestato «imbarazzo» per queste scelte, frutto, a parer suo, di una «deriva ideologica» delle organizzatrici. Far riferimento ai palestinesi «senza citare i crimini di Hamas», ha sottolineato Cavarero, «è un errore storico, è diviso dal punto di vista politico ed è sbagliato anche dal punto di vista femminista».

continua a pagina 28

Accuse alle toghe, è scontro

L'Anm: da Crosetto fake news. M5S e Pd lo attaccano. Lui: cerco la verità

di **Paola Di Caro**

Il ministro Crosetto ipotizza un'«opposizione giudiziaria» ed è scontro con le toghe. Anm, Pd e M5S lo attaccano.
da pagina 2 a pagina 5

Le partecipate da chiudere

di **Domenico Affinito** e **Milena Gabanelli**

Partecipate pubbliche, tante non rispettano i criteri di legge: ecco quali chiudere.
a pagina 19



«Delegittima ogni inchiesta che riguardi il governo»

IL CAPO DELLA CORRENTE DI SINISTRA AREA
di **Giovanni Bianconi**

Le frasi del ministro? «L'obiettivo è delegittimare le inchieste sul governo» dice il giudice Zaccaro (Area).
a pagina 3

Salvata da quattro ragazzi nello stesso paese di Giulia

ANZIANA PICCHIATA DAL MARITO VIOLENTO
di **Alessandro Fulloni** e **Cesare Guzzi**

Nel paese di Giulia, Vigonovo, quattro 16enni hanno visto un uomo picchiare una donna e l'hanno salvata. alle pagine 8 e 9

I bambini liberati Avigail è orfana, Hila separata dalla mamma



di **Davide Frattini**

C'è anche Avigail Mor Edan, la bimba israelo-americana di 4 anni i cui genitori sono stati uccisi nell'attacco di Hamas del 7 ottobre, tra gli ostaggi rilasciati ieri, terzo giorno di tregua a Gaza. Venerdì scorso è stato il suo compleanno. Hila, 13 anni, invece è stata liberata senza la madre.
alle pagine 10 e 11

Tennis Battuta l'Australia in finale. Quando Panatta vinse in Cile nel 1976



Sinner trascina l'Italia, Coppa Davis dopo 47 anni

di **Gaia Piccardi**

Dopo 47 anni, al tempo di Panatta e Bertolucci in maglia rossa, l'Italia vince la Coppa Davis contro l'Australia. Arnaldi vede l'Inferno ma poi batte Popyrin, quindi tocca al magnifico Sinner che in due set liquida De Minaur. da pagina 36 a pagina 39

Il fenomeno dai capelli rossi che sta riscrivendo la Storia

di **Marco Imarisio**
a pagina 36

«Promesse all'Ucraina non mantenute»

di **Marilyn Palumbo**

L'Europa ha mostrato «incertezze» sull'Ucraina che hanno finito per «danneggiare Kiev», dice il presidente della Repubblica Ceca Petr Pavel.
a pagina 13

«La tosse, la Tac: lotto col cancro»

di **Michela Proietti**
a pagina 21

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

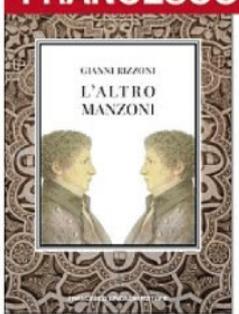
Per vivere abbiamo bisogno del mondo: ci apriamo a ciò che è fuori di noi per necessità. Andiamo incontro a cose e persone perché ci sono utili: il nostro strato animale è fatto di bisogni. Noi umani però non ci apriamo per sola necessità: gli animali non apparecchiavano la tavola, non guardano i tramonti, non scrivono lettere d'amore...
Ciò di cui l'animale ha bisogno se lo prende dal più debole, con la forza, l'uomo invece lo regola attraverso le relazioni commerciali, d'amore e di amicizia. Ma se le relazioni sono fragili prevale la legge di natura, dove domina chi è più forte, e la forza diventa violenza quando l'altro è percepito come proprietà o minaccia.
Se il 25 novembre si deve ancora cele-

Faccia a faccia

brare una giornata contro la violenza sulle donne è perché questa violenza tocca soprattutto la relazione primaria. Ma anche qui la natura dà indicazioni chiare: mentre gli animali si ri-prodono (producono l'uguale, la specie), gli umani «fanno» l'amore cioè la relazione. I primi si accoppiano solo quando è necessario, i secondi quando vogliono e, a differenza degli animali, guardandosi in viso: se l'evoluzione ci ha portato a questo gioco libero e «faccia a faccia» è perché la sopravvivenza umana non riguarda la specie ma la persona: si diventa se stessi solo facendo la relazione con l'altro.
E il volto è il luogo di questo gioco. Perché?

continua a pagina 25

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



L'ALTRO MANZONI

di Gianni Rizzoni

Gioventù, amicizie, amori, avventure e disavventure, manie e passioni di un futuro romanziere. Un viaggio alla scoperta del Manzoni meno conosciuto.

IN LIBRERIA!

31127
9 771120 496008



La Rai chiude i programmi di De Girolamo e Insegno per mancanza di pubblico. E il Pd non può neppure polemizzare: il primo flop di "Tele-Meloni" è tutto suo



DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

il Fatto Quotidiano del Lunedì NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM Casa d'aste dal 1707 VALUTAZIONI OPERE E DIPINTI Milano, 02 3035241 www.dorotheum.com

Lunedì 27 novembre 2023 - Anno 15 - n° 327

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Irrate e palefreschi in poche parole" Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AFFARI LORO Corradi vuole Ferrovie, Ferraris incontra Meloni Ponte: torna Lunardi Fs: rissa per le nomine dietro il favore a Lollo



FRANCHI E SALVINI ALLE PAG. 2-3

FEMMINICIDI Il corteo a Vigonovo e l'intervista alla senatrice Pd Il paese ricorda Giulia Camusso: "Le piazze più avanti dei politici"



BISON E RONCHETTI A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Mirini. "È un anno che sono nel mirino" (Francesco Lollobrigida, ministro Fdi Agricoltura e Sovranità alimentare, Corriere della sera, 26.11). E non s'è ancora accorto che il mirino è il suo.

Ballusti. "La spiccata capacità a delinquere è dimostrata dai precedenti penali dell'imputato... un giornalista che, in un limitato arco di tempo (dal 2.9.2001 al 30.5.2003) ha sei volte manifestato una reiterata indifferenza colposa nei confronti del diritto fondamentale della reputazione e una volta (il 12.10.2002) ha lesso direttamente tale bene... Sette pregresse condanne per diffamazione... La gravità del fatto delinea dalle modalità di commissione di fatti caratterizzati da particolare negatività..." (sentenza della Cassazione che condanna per l'ottava volta Alessandro Sallusti, 26.9.2012). "Io sono incensurato" (Sallusti, È sempre Cartabianca, Rete4, 22.11.2023). Uahahahah.



Bin Rignan. "Oggi più che mai facciamo sentire la nostra voce contro la violenza sulle donne. A cominciare dalle donne violentate in Israele dai terroristi di Hamas, dalle donne che lottano in Iran, dalle donne private della libertà in Afghanistan, su questi temi anche e soprattutto gli uomini devono far sentire la propria voce" (Matteo Renzi, senatore IV, 25.11). Lo dice pure bin Salman.

Tittiritu? "Meloni: Mosca può riportare la pace ritirandosi" (Stampa, 23.11). L'ha detto anche a Netanyahu?

Eliminare. "Matti Friedman: Israele ha un'unica strada per sopravvivere: eliminare Hamas e tutti i terroristi da Gaza" (Stampa, 25.11). Fabbriandone di nuovi.

Indovinello. "Scarso valore": così il governo negò i fondi al film di Cortellesi? "Opera di scarso valore": il ministero della Cultura negò i finanziamenti al film di Cortellesi. Boccia la pellicola diventata simbolo della lotta delle donne contro la violenza. La protesta sui social" (Repubblica, 24.11). Si sono solo scordati di precisare che il 12 ottobre 2022, quando il finanziamento al film fu bocciato, il governo era quello di Draghi e il ministero era retto da Franceschini, ma fa niente: capita, con i Migliori.

Er Mejo. "Autostrada dei Parchi ritorna a Toto. La revoca di Draghi è costata 5 miliardi" (Stampa, 19.11). Era o non era il Migliore?

L'ideona. "Il consiglio a Schlein di Franceschini: sull'elezione diretta non dire solo dei No" (Francesco Verderami, Corriere della sera, 25.11). Si sentiva giusto la mancanza di qualche bel Ni.

SEGUE A PAGINA 20

L'AVVERTIMENTO IL MINISTRO EVOCA CONGIURE ANTI-GOVERNO. L'ANM: "FAKE NEWS"

Crosetto, attacco preventivo ai magistrati: di che ha paura?

L'IMPRESA NEL TENNIS Il grande Sinner ci ridà la Davis 47 anni dopo il Cile



SCANZI A PAG. 18

LA TREGUA IN BILICO Bibi nella Striscia, gli ostaggi a casa e grane per Biden

ZUNINI A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART Arresti a raffica in Cisgiordania contro le rivolte

MEBROUKINE ALLE PAG. 6-7

DON'T CRY ARGENTINA Milci: il dollaro al posto del peso e salari più bassi

CESARATTO E VERNENGO A PAG. 14



Sparata Guido Crosetto ha evocato il complotto del pm FOTO ANSA

Il titolare della Difesa con l'ok di Meloni mette le mani avanti su vecchi e nuovi casi giudiziari: da Delmastro alle leggi sui migranti. Le opposizioni: "Chiarisca in Parlamento e in Procura"

MASCALI ALLE PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO A Natale bollette più care per sei milioni di famiglie



Fine del mercato tutelato e dietrofront di Meloni. Una misura voluta da Renzi, mai applicata, inserita da Draghi nel Pnrr: ora la destra tace. Addio ai prezzi amministrati

BORZI E DE RUBERTIS A PAG. 12-13

NON SOLO ALBANIA Briganti e dissidenti spediti in Sud America Borboni e Savoia deportavano i diversi

Massimo Novelli Non solo Albania. L'idea di deportare all'estero i "diversi", immigrati, oppositori o "briganti", non è nuova nella storia italiana. La si vagheggiò nel Regno delle Due Sicilie, fu messa in pratica nel Regno d'Italia. Il re Ferdinando I di Napoli ci provò, ma vanamente, come si rac-

conta in una Storia d'Italia ottocentesca, quella iniziata da Giuseppe La Farina e continuata da Luigi Zini. Il sovrano borbonico "escogitò un partito onde sperava liberarsi d'un tratto da varia ragione molestie, e però intavolo e concluse un trattato colla Repubblica Argentina per con-



segnarle e commetterle alla sua custodia i condannati politici", che avrebbero potuto lavorare poi in terre a loro assegnate. Tuttavia il governo argentino pose "la condizione di ricevere i coloni purché volontari, e senza obbligo di custodia". Così tutto sfumò. A PAG. 17

La cattiveria

Gasparri capo di una società di sicurezza informatica, ma non l'ha mai dichiarato. Per non farle perdere clienti WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BONETTI, CAPORALE, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, D'ONGHIA, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, MONTANARI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MLE/AR



ANNO XXVIII NUMERO 280

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 24



In vista a Bruxelles il matrimonio politico più pazzo dell'anno

Si stuzzicano e litigano, ma Giorgia Meloni e Elly Schlein si capiscono e in qualche modo si piacciono. E su molte posizioni i loro partiti convergono. Alleanze europee e scelte moderate: i motivi di un accoppiamento giudizioso, per entrambe

Atreju no, a Bruxelles sì. Non lo possono ammettere, ma sarà il connubio dell'anno. Non lo possono riconoscere, ma sarà l'incrocio più pazzo della politica. Non lo possono anticipare, ma sarà l'abbraccio più inaspettato delle prossime elezioni europee. Non lo possono ancora celebrare, perché i tempi non sono maturi, perché il lavoro per arrivarci è ancora lungo, ma il loro matrimonio non rientra più nella categoria del se, ma rientra ormai nella categoria del quando. E nel gioco delle coppie della politica italiana, la coppia più inaspettata che prenderà forma nei prossimi mesi sarà quella che nessuno ancora vuole vedere. Due donne, due leader, due storie diverse ma destinate ad avvicinarsi in modo inesorabile nonostante il tentativo reciproco di restare più lontane possibile. Sono loro. Sono Giorgia Meloni ed Elly Schlein. La storia che vi stiamo per raccontare non è una storia italiana, è una storia europea che però avrà riflessi inevitabili sulla politica italiana. E al centro di questa storia vi è un passaggio di fronte al quale si troveranno presto il capo del governo italiano e il principale leader dell'opposizione. *(segue a pagina quattro)*

No, questa storia di amore e di morte non si riesce a capire

Siamo impantanati nella chiacchiera e nell'ideologia più piatta. Ma il dolore per Giulia Ceccettin e lo sleggio e il rimorso collettivo per l'atto maschile che l'ha soppressa non si possono ridurre a uno schema politico, sociale, didattico

Razionalizzare tutto vuol dire perdere la scommessa della ragione e alla fine impantanarsi nell'ideologia, nella falsa coscienza delle cose, nella chiacchiera. Escludere la gelosia che trasforma in manico e in assassino un bravo ragazzo presuntuoso vuol dire escludere il common sense, la via diretta, vuol dire intorcinarsi in un pasticcio di sociologia banale, di statistiche ruffiane in ambedue le direzioni di opinione, di psicologia e di antropologia culturale senza il dono scientifico della psichiatria. Ha ragione Vito Mancuso. Esiste una mascolinità tossica che si esprime nella relazione di potere, ma non è un carattere del padre, eredità esclusivamente patrilineare, è una forzatura di possesso presente nel maschio e nella femmina, nell'essere umano che è maschio e femmina, nella storia e nella genetica di quel che siamo come corpo sociale, dalla famiglia in su. *(segue a pagina quattro)*



PERCHÉ ORA SONO CRISTIANA

Nel 2001, dopo l'11 settembre, è stato più facile prendersela con gli errori dell'America che pensare di essere di fronte a una guerra di religione: oggi è lo stesso con Israele. L'occidente minacciato e le radici che lo terranno saldo e unito. Libertà, democrazia, femminismo: la lezione di Ali

di Ayaan Hirsi Ali

Nel 2002, ho trovato una lezione del 1927 di Bertrand Russell intitolata: "Perché non sono un cristiano". Mentre la leggevo, non mi è mai passato per la mente che un giorno, quasi un secolo dopo quella lezione a Londra, alla National Secular Society, mi sarei ritrovata a scrivere un saggio dal titolo esattamente contrario. L'anno precedente avevo condannato pubblicamente gli attacchi terroristici di 19 uomini che avevano dirottato degli aerei di linea e li avevano fatti schiantare contro le torri gemelle a New York. Avevano agito in nome della mia religione, l'islam. Ero musulmana all'epoca, anche se non praticante. Se condannavo le loro azioni, questo

cosa significava per me? Il principio sottostante che giustificava gli attacchi era, dopo tutto, religioso: l'idea del jihad, della guerra santa contro gli infedeli. Era possibile, per me come per molti membri della comunità musulmana, distanziarmi semplicemente da quell'attacco e dai suoi risultati terrificanti? In quel momento, c'erano molti leader occidentali - politici, studiosi, giornalisti ed esperti - che insistevano sul fatto che i terroristi erano motivati da ragioni diverse da

Milioni di persone simpatizzanti con i cittadini di Gaza hanno cercato di giustificare gli attacchi terroristici del 7 ottobre come una risposta alle politiche del governo israeliano

quelle espresse chiaramente da loro e dal loro leader Osama Bin Laden. Così l'islam aveva un alibi.

Questo tentativo di scusarli non era soltanto accendiscandente nei confronti dei musulmani. Dava anche a molti occidentali la possibilità di rannicchiarsi nel negazionismo. Prendersela con gli errori di politica estera degli Stati Uniti era più facile che contemplare la possibilità che fossimo di fronte a una guerra religiosa. Abbiamo assistito a una tendenza simile nelle ultime settimane: mi-

biarono tutto. Articolavano una direzione: la retta via. Uno scopo: lavorare per l'ammissione nel paradiso di Allah dopo la morte. Un metodo: il manuale d'istruzioni del Profeta sui doveri e sui divieti - l'haram e l'halal. Come supplemento dettagliato al Corano, gli hadith spiegavano come mettere in pratica la differenza tra giusto e sbagliato, tra bene e male, tra Dio e il diavolo.

I predicatori dei Fratelli non lasciavano nulla all'immaginazione. Ci diedero una scelta. Sforzarsi di vivere secondo le regole del Profeta e raccogliere le gloriose ricompense nell'aldilà. Su questa terra, nel frattempo, il più grande risultato possibile era morire da martiri per il bene di Allah.

Al contrario, indulgere nei piaceri del mondo significava attirarsi l'ira di Allah. La qualità più sorprendente dei Fratelli musulmani era la capacità di trasformarsi da credenti passivi in attivisti, quasi dall'oggi al domani

Indulgere nei piaceri del mondo significava attirarsi l'ira di Allah e condannarsi a una vita eterna nel fuoco dell'inferno. Alcuni dei "piaceri mondani" che essi condannavano includevano leggere i romanzi, ascoltare la musica, il ballo e andare al cinema - ero imbarazzata ad ammettere che adoravo il cinema.

La qualità più sorprendente dei Fratelli musulmani era la capacità di trasformare me e i miei coetanei da credenti passivi in attivisti, quasi dall'oggi al domani. *(segue a pagina tre)*

Ayaan Hirsi Ali è nata a Mogadiscio nel 1969, ha la cittadinanza olandese ma vive da diversi anni negli Stati Uniti. Scrittrice e attivista che si batte per i diritti umani e per i diritti delle donne, il suo ultimo libro, non ancora tradotto in italiano, è "Prey. Immigration, islam and the Erosion of Women's Right".





il Giornale



LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 47 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

«OPPOSIZIONE GIUDIZIARIA»

TOGHE, IL PIANO ANTI-MELONI

Il ministro Crosetto svela: «Vogliono colpirci prima delle Europee». Ecco gli obiettivi. L'Anm nega tutto, ma il centrodestra torna a chiedere la riforma

Felice Manti

Guido Crosetto, ministro della Difesa, riporta al centro del dibattito politico il tema della giustizia. La denuncia dell'atteggiamento non neutrale di magistrati.

alle pagine 3 e 4

MAGISTRATURA DEMOCRATICA TRENT'ANNI DI INGERENZA INNEGABILE

di Luca Fazzo

Chissà dov'era, negli ultimi trent'anni, il dottor Santalucia. A ben vedere, l'aspetto clamoroso del putiferio che ieri si è scatenato intorno all'intervista di Guido Crosetto non è tanto ciò che dice il ministro della Difesa, la storia delle riunioni in cui magistrati «di una corrente» stanno pianificando la resistenza al governo di Giorgia Meloni. L'aspetto clamoroso è la reazione sdegnata delle toghe organizzate, a partire da quella del loro leader Giuseppe Santalucia. Secondo cui, nientemeno, «è fuorviante la rappresentazione di una magistratura che rema contro e che possa farsi opposizione politico-partitica».

Il problema, anche se Santalucia non se n'è accorto, è che il diritto a «remare contro», di opporsi ai governi, alle leggi, a riforme (...)

segue a pagina 2

«MISSIONE» POLITICA CHI PREFERISCE LE CROCIATE ALL'IMPARZIALITÀ

di Luca Palamara

Rispondendo ad una domanda della giornalista Paola De Caro nel corso di una intervista rilasciata ieri al *Corriere della Sera*, il ministro Crosetto paventa come unico pericolo per la continuità di questo governo, l'opposizione giudiziaria. Come prevedibile, l'intervista ha riacceso il fronte di coloro i quali, utilizzando i mezzi di informazione di riferimento, rievocano l'idea di un'aggressione del governo nei confronti della magistratura e di un attentato all'autonomia e all'indipendenza dei giudici.

Al di là dei convenevoli di facciata riservati agli esponenti di governo che nei giorni scorsi sono stati invitati a partecipare ai convegni organizzati in ambito istituzionale e associativo dai magistrati, la realtà dice altro. Quando tutto ciò che non è «sinistra» (...)

segue a pagina 4



LA LEGHISTA ANNA MARIA CISINT

«L'imam ha giurato che ci sostituiranno Da sindaca difendo noi ultimi italiani»

Viaggio a Monfalcone, dove i bengalesi sono un terzo della popolazione

di Valeria Braghieri

alle pagine 10-11

«NON UNA DI MENO»

LETTERA ALLE MANIFESTANTI

Da donna a femministe: sulle violenze di Hamas state sbagliando tutto

Fiamma Nirenstein a pagina 12

TROVATO ANCHE UN ORDIGNO A ROMA

Ma Elly & compagne non condannano l'assalto ai pro-Vita

Andrea Indini a pagina 13

MESTIERE IN DECLINO

Dalla parte dei camerieri, prima linea dell'economia

di Arturo Pérez-Reverte

«Non ci sono più camerieri - diceva qualche giorno fa il proprietario di un bar al suo amico -. Non si trovano e non c'è modo di trovarli». Questa conversazione mi ha sorpreso, visto che in Spagna, così come in Italia e ora anche in Portogallo e in Grecia, ci sono bar e caffetterie ad ogni angolo. Ho quindi ascoltato con attenzione, notando che non si riferivano ai dipendenti in generale, ma al personale specializzato e qualificato. Camerieri in grado di svolgere adeguatamente il loro lavoro in un momento storico in cui, in quella specie di parco a tema che è diventata (...)

segue a pagina 18

FOLLE PROGETTO EUROPEO

Cancellano pure gli edifici del Ventennio

di Francesco Giubilei

Si chiama «Progetto Urbact» e si propone di «ripensare» gli edifici dell'architettura «dissonante», cioè risalente all'era delle dittature.

a pagina 7

la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21



L'ITALIA DI SINNER VINCE LA DAVIS

Casadei Lucchi, Lombardo e Tiseo alle pagine 24-25

BAGNAIA BIS, DI NUOVO CAMPIONE

Arcobelli e Guidotti alle pagine 26-27

DAL TENNIS AL MOTOCICLISMO

JANNIK E PECCO, IL SOLE ITALIANO SORGE ANCORA

di Tony Damascelli

Domenica di novembre, il cuore a trecento all'ora. Come la Ducati di Nuvoletta Rossa Bagnaia che tiene in Italia il titolo mondiale. Come i ragazzi del tennis che sollevano l'insalatiera della Davis. Spagna, terra dolcissima, Valencia e Malaga regalano oro, incenso e gloria al nostro sport, motocicletta e racchette, ma soprattutto uomini, ragazzi, passioni forti, fame di vittorie.

Il rombo potente di Francesco Bagnaia riaccende gli entusiasmi dell'era fanta-

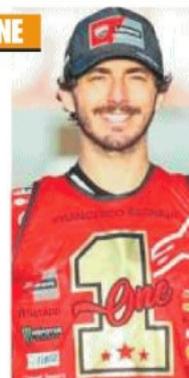
stica di Valentino Rossi. Pecco, tutto casa-palestra-pista, non altro se non Turbò, il suo bassotto che fa parte di un presepe diverso, lontano da altri sguaiaiti set cinematografici. Roba fresca e buo-

1-1 IN VETTA ALLA SERIE A

Inter e Juve alla pari E nessuno si fa male

servizi alle pagine 28-29

na, di casa Italia. Arnaldi poi, chi è costui? In Davis, Matteo ha offerto un festival improvviso, impreveduto, vincente, viene da Sanremo, a Malaga le ha cantate ai canguri australiani come Jannik, basta il nome ormai, Sinner è la stella cometa del nostro tennis, dolcissimo il risveglio dal sogno lungo del 19 dicembre del '76, un'eternità finalmente interrotta dalla generazione Z. I giovani a onorare il nostro sport, motociclismo e tennis non raggrumano folle ubriache, ma la domenica di Spagna ha il profumo della festa, il sole italiano è sorto ancora.



MOTO GP Francesco Bagnaia, campione mondiale su Ducati

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 27 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, schiaffi e calci a un migrante irregolare. Il video e l'inchiesta

«Picchiato in questura» Otto agenti indagati

A. Gianni e Palma a pagina 14



Politica e toghe, riparte lo scontro

Il Ministro Crosetto accusa: il governo può rischiare solo per l'opposizione giudiziaria, ma non è un attacco alla magistratura. Insorge l'Anm: «Fa male alle istituzioni». Le opposizioni: «Venga in Parlamento». Intervista a Tajani: «Urgente la riforma della giustizia» Servizi alle pagine 2 e 3

Trovato vicino al corpo

Il giallo nel giallo: libro di disegni accanto a Giulia



Accanto al cadavere di Giulia fu trovato un libro di fumetti per bambini. Gli inquirenti cercano di capire perché era lì. Intanto Filippo, in carcere a Verona, ha chiesto di vedere i genitori. Domani il primo interrogatorio.

Jannello alle pagine 6 e 7

L'impegno delle banche italiane

Regole chiare contro la violenza sulle donne

Antonio Patuelli a pagina 9

L'ITALTENNIS GUIDATA DA SINNER SI AGGIUDICA LA COPPA DAVIS DOPO 47 ANNI L'INSALATIERA D'ARGENTO TORNA NEL NOSTRO PAESE



I tennisti azzurri festeggiano la Coppa Davis appena conquistata a Malaga battendo l'Australia 2-0

NELLA STORIA

Tassi e commento di Grilli alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Milano, il reportage

A Lampugnano tra risse e furti «Il terminal della paura»

Lazzari nelle Cronache

Milano, dopo le proteste

Pista Monte Ceneri Nascerà nel 2025 la corsia per le bici

Mingoia nelle Cronache

Verso la prima della Scala

Ricordi di Abbado nel "Don Carlo" secondo Chailly

Lissi nelle Cronache



Busto Arsizio, sparita da 7 giorni

Cellulare mappato «Kimberly è viva»

G. Moroni a pagina 22



Rilasciati altri ostaggi

Israele-Hamas: tregua più lunga

Farruggia e Bianchi alle p. 16 e 17



Motomondiale, Ducati in festa

Bagnaia fa il bis «È un sogno»

R. Galli e Mastromarino nel QS

G.A. MINISTERO DELLA CULTURA

PIER FRANCESCO FOSCHI

(1502-1567)
PITTORE FIORENTINO

Galleria dell'Accademia di Firenze
28 novembre 2023
10 marzo 2024
www.galleriaaccademiafirenze.it



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 327 ITALIA

Fondato nel 1892

Lunedì 27 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 1,20

Il nuovo libro

Di Pietrantonio la cronaca del male diventa romanzo

Francesco Mannoni a pag. 10



La fiction su Raiuno

Il "maresciallo" Boni: l'arma della logica del metodo Carofiglio

Titta Fiore a pag. 11



«Toghe anti-governo»: è lite

► «C'è un gruppo che vuole fermarci»: il ministro Crosetto pronto a riferire alle Camere L'Anm: ricostruzione fuorviante. Le "pagelle" dei magistrati decisive per scegliere i capi

L'analisi

Chi non persegue gli interessi di tutto il Paese

Alessandro Campi

Gli italiani, secondo uno stereotipo che evidentemente non è tale, sono sentimentali, capaci di grandi slanci passionali e un tantino melodrammatici. Il che significa che riescono a manifestarsi come tali, cioè come popolo unito e solidale, solo nei momenti di dolore collettivo o in occasione di qualche trauma emotivo. Oppure, ma questo è scontato e banale, nei momenti allegri di una vittoria sportiva o di qualche ricorrenza rituale.

Continua a pag. 39

Lite tra Crosetto e l'Anm. «L'unico grande pericolo è quello di chi si sente fazione antagonista da sempre e che ha sempre affossato i governi di centro-destra: l'opposizione giudiziaria», ha detto in una intervista il titolare della Difesa. La replica dell'Anm: «È fuorviante la rappresentazione di una magistratura che rema contro e che possa farsi opposizione politico-partitica». Conte: «L'accusa ai magistrati è gravissima». Il Pd: «O Crosetto sa qualcosa o basta minacce». Il ministro pronto a riferire alle Camere: «Nessun attacco». La valutazione dei magistrati decisiva per le carriere.

Bulleri e Malfitano alle pagg. 2 e 3

La Cassazione

Svolta occupazioni «I proprietari vanno sempre risarciti»

Valentina Errante

Occupazioni, «i proprietari delle case vanno sempre risarciti»: la Cassazione ha stabilito che il danno sussiste anche se il bene non viene usato. Bocciata la decisione della Corte d'appello di Trieste che aveva negato un indennizzo.

A pag. 9

L'intervista Il dg Vincenzo Caridi

«Inps e intelligenza artificiale sarà più facile trovare lavoro»



Proposte più adatte alle loro competenze anche per gli ex percettori del Reddito



Umberto Mancini a pag. 5

Da oggi il vertice

Così Napoli capitale della cultura per l'Unesco

Genaro Sanguiliano *

Napoli è capitale della cultura, per storia, per tradizione, per l'unicità della sua bellezza e del suo patrimonio. Lo abbiamo ripetuto tante volte, ma a partire da oggi, e per tre giorni, Napoli è anche capitale della diplomazia culturale globale. La scelta assunta con il collega vicepresidente e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, di tenere a Napoli la Conferenza sul Patrimonio culturale nel XXI secolo dell'Unesco è un segnale di forte attenzione al valore della nostra città.

Continua a pag. 39

Dopo 47 anni la Davis torna in Italia: Sinner magico, Australia battuta. MotoGp: Bagnaia mondiale



Bruno Majorano, Vincenzo Martucci alle pagg. 12 e 13. Sergio Arcobelli a pag. 15. Piero Mei a pag. 38

Kvara-Osi i segnali del riscatto

Mazzarri ha recuperato il big Verso Real-Napoli: Olivera ko

Eugenio Marotta Pino Taormina

A poche ore dalla sfida al Santiago Bernabeu, Osimhen e Kvara ci sono. Così contro il Real Madrid Mazzarri può dire di aver recuperato il big anche se per le prossime settimane dovrà fare i conti con assenze pesanti. Olivera tornerà disponibile a gennaio e bisognerà trovare una soluzione alla voragine che si apre sulla fascia sinistra, complice anche l'assenza di Mario Rui.

Alle pagg. 16 e 17

La riflessione

Il peso specifico dell'emotività nell'era liquida

Mauro Calise

Nell'era della comunicazione totale e del trionfo dell'«homo videns», districarsi nella complessità multipolare degli scenari internazionali diventa sempre più arduo. Ma non per questo meno necessario. Una chiave per capire come il mondo abbia perso la bussola la offre l'editoriale di Sabino Cassese sul Corriere, analisi lapidaria di come siano venuti meno in questi anni i principali pilastri che reggevano un minimo di equilibrio mondiale.

Continua a pag. 39

L'Angelus di Francesco da Santa Marta. «Ho i polmoni infiammati» La benedizione con la mano incrociata

Angelo Scelzo

È un'immagine che dice molto di quella dell'«Inedito Angelus dalla Cappella di Santa Marta», la benedizione con la mano incrociata. Il Papa seduto a fianco di un monsignore di curia, don Paolo Braidà, che leggeva le sue parole. Tra le altre, insieme ai saluti, ha parlato del suo prossimo viaggio negli Emirati arabi, a Dubai, a fine settimana per il World Congress 2023. In sostanza lo ha confermato poiché non erano certo infondate le possibilità che la nuova indisposizione...

Continua a pag. 38 Giansoldati a pag. 7



Francesco, la benedizione con la mano incrociata e l'ago per la terapia

Il dibattito

Ma contro i femminicidi non basta solo l'educazione

Guido Trombetti

L'omicidio di Giulia Cecchettin genera un senso di sconcerto che è pari alla devastante tenerezza suscitata dall'immagine di una ragazzina innocente barbaramente assassinata sulla base di bestiali istinti primordiali. Come sempre, e come in fondo è giusto, si interrogano psicologi, psicanalisti, sociologi (...)

Continua a pag. 38 Palmi e Munaro a pag. 8

Adolfo Pappalardo

Invitato a Casamicciola

Un anno dopo Casamicciola commemora le vittime dell'alluvione. Il ministro della Protezione civile sull'isola d'Ischia per portare «la vicinanza del governo Meloni»: «Oggi il nostro animo è diviso tra il dolore per le vittime e la gioia poiché l'isola è ripartita. Lavoriamo per ricostruire, per evitare che si ripetano tragedie come queste». Il governatore De Luca ha chiesto al governo un finanziamento pluriennale per garantire tutti gli interventi.

In Cronaca



Il governatore De Luca e il ministro Musumeci a Casamicciola (Foto: A. Garofalo)



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per chi si muove in aereo e in treno
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per chi si muove in aereo e in treno
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145-N° 327
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.432/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

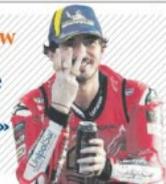
Superstar pop
Magia di Dua Lipa
il singolo Houdini
scala le classifiche
col sound anni '80
Marzi a pag. 23



Con l'Udinese finisce 3-1
Dybala trascinatore
la Roma è ripartita
Champions vicina
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport



Motomondiale show
Dall'incidente
al trionfo mondiale
Bagnaia tiranno
«Rossi, un esempio»
Arcobelli nello Sport



Opposte fazioni
Gli interessi
del Paese
e la distanza
della politica

Alessandro Campi

Gli italiani, secondo uno stereotipo che evidentemente non è tale, sono sentimentali, capaci di grandi slanci passionali e un tantino melodrammatici. Il che significa che riescono a manifestarsi come tali, cioè come popolo unito e solidale, solo nei momenti di dolore collettivo o in occasione di qualche trauma emotivo. Oppure, ma questo è scontato e banale, nei momenti allegri di una vittoria sportiva o di qualche ricorrenza rituale.

Per gli abitanti della Penisola, segnati da uno spirito settario che affonda nella storia, l'unione virtuosa delle parti non è dunque una forma della vita sociale, un tratto qualificante della loro cultura pubblica, ovvero un obiettivo politico da perseguire anche solo strumentalmente a difesa di interessi generali quando le contingenze lo richiedono, ma una condizione eccezionale o estrema, che si realizza soprattutto nelle fasi di turbamento e smarrimento, quando si è presi dalla paura, dal cordoglio, dallo struggimento o dall'ansia per il futuro.

È accaduto nel recente passato. Quando si sono riuniti in silenzio dinanzi all'Altare della Patria alla notizia dei morti di Nassirya. Quando hanno sventolato il tricolore e cantato tutti insieme a squarciagola dai balconi durante la pandemia. Quando si sono commossi e stretti in un ideale abbraccio alle famiglie dopo aver appreso degli orrori di Calvano.

Continua a pag. 18

A Malaga Sinner trascina l'Italia: Australia travolta. La Coppa torna a Roma 47 anni dopo Panatta&C.



La Davis ritrovata

La storia riscritta da re Jannik e 4 bravi ragazzi

Piero Meli

L'insalatiera più famosa del mondo, che i puristi del vasellame dicono che "insalatiera non sia, ma "bow", è italiana: è la Davis di Sinner, dei suoi "Carota Boys", e di Arnaldi, che ci ha portato in alta linea nel primo singolare di ieri a Malaga, ma alla fine eravamo lassù. E di Sonigo, il complice di doppio di Jannik, di Musetti che ha giocato, di quelli che non l'hanno fatto ma che stanno portando l'Italia del tennis ancora più in alto (...)

Continua a pag. 18

Jannik Sinner alza la Coppa Davis: l'Italia torna a vincerla dopo 47 anni
Fotografia: M. Martucci / Getty Images

Il caso delle toghe antigoverno

►Crosetto: «I giudici pensano all'opposizione giudiziaria». L'Anm: «Ricostruzione fuorviante»
Il ministro pronto a riferire alle Camere. Pagelle ai magistrati: voti decisivi per scegliere i capi

ROMA Tensione tra governo e toghe. Il ministro della Difesa Crosetto accusa: i magistrati progettano di fermare il governo Meloni. L'Anm: ricostruzione fuorviante. Ma l'attacco sarebbe stato sferrato in una riunione di corrente («Dobbiamo essere anti-maggioritari»). La scelta di aprire alla valutazione dei magistrati: bocciature in caso di «gravi anomalie» commesse nelle inchieste e nelle sentenze.

Bulleri e Malfetano alle pag. 2 e 3

Con le tre aliquote

Irpef, tesoretto da 3,5 miliardi: taglio fino al 2025

Andrea Bassi

Il governo ha un tesoretto da 3,5 miliardi per prolungare al 2025 la riduzione dell'Irpef.

A pag. 5

Intervista al dg

Caridi: «Con l'IA l'Inps aiuterà a trovare lavoro»

Umberto Mancini

«Più facile trovare lavoro: l'Inps sfrutterà l'IA». Così il dg dell'Inps Caridi a Il Messaggero.

A pag. 7

«C'è il danno anche se il bene non si usa»

Cassazione, svolta sulle occupazioni «I proprietari vanno sempre risarciti»

Valentina Errante

Proprietari degli immobili occupati, arriva al svolta: la Cassazione ha cassato una decisione della



Corte d'appello civile di Trieste, che aveva negato il risarcimento alla società proprietaria di un bene occupato.

A pag. 13

Magliaro a pag. 18

La mediazione Usa



Liberati 17 ostaggi, si tratta per tenere aperta la tregua

ROMA Il rientro a casa dei piccoli ostaggi. Tra i liberati anche Abigail, la bimba che ha visto i genitori morire. La tregua può essere prolungata: Biden preme per estenderla, apertura di Netanyahu.

Evangelisti e Ventura alle pag. 8 e 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

I GEMELLI VANNO OLTRE GLI OSTACOLI

La settimana inizia con La Luna Piena nel tuo segno, che esalta l'emotività e i sogni, spingendoti a immaginare soluzioni che ti consentano di scavalcare gli ostacoli che ti frenano nel lavoro. La configurazione ti suggerisce particolare attenzione riguardo alla direzione che scegli di intraprendere, c'è un po' di confusione nell'aria ed è necessario verificare passo dopo passo dove metti i piedi. Trova un compagno di viaggio. **MANTRA DEL GIORNO** Per la tridimensionalità, due punti di vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 27 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Arte in Emilia-Romagna: fondi dalla Regione

Cimiteri monumentali
«Ecco la prima legge
per valorizzarli»

Marchetti a pagina 20



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Politica e toghe, riparte lo scontro

Il Ministro Crosetto accusa: il governo può rischiare solo per l'opposizione giudiziaria, ma non è un attacco alla magistratura. Insorge l'Anm: «Fa male alle istituzioni». Le opposizioni: «Venga in Parlamento». Intervista a Tajani: «Urgente la riforma della giustizia» Servizi alle pagine 2 e 3

Trovato vicino al corpo

Il giallo nel giallo:
libro di disegni
accanto a Giulia



Accanto al cadavere di Giulia fu trovato un libro di fumetti per bambini. Gli inquirenti cercano di capire perché era lì. Intanto Filippo, in carcere a Verona, ha chiesto di vedere i genitori. Domani il primo interrogatorio.

Jannello alle pagine 6 e 7

L'impegno delle banche italiane

Regole chiare
contro la violenza
sulle donne

Antonio Patuelli a pagina 9

L'ITALTENNIS GUIDATA DA SINNER SI AGGIUDICA LA COPPA DAVIS DOPO 47 ANNI L'INSALATIERA D'ARGENTO TORNA NEL NOSTRO PAESE



I tennisti azzurri festeggiano la Coppa Davis appena conquistata a Malaga battendo l'Australia 2-0

NELLA STORIA

Tassi e commento di Grilli alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, allarme sicurezza

Il branco rapina
ragazzo di 19 anni
puntandogli
il coltello alla gola

Colgan in Cronaca

Bologna, decidono i giudici

Omicidio Balani,
chance per Rossi:
«Nuove prove»

Orlandi in Cronaca

Bologna, i cantieri della torre

Commercianti
uniti in comitato:
«Bus per i negozi»

Rosato in Cronaca



In questura a Milano

«Giovane pestato»
Agenti indagati

Gianni e Palma a pagina 14



Rilasciati altri ostaggi

Israele-Hamas:
tregua più lunga

Farruggia e Bianchi alle p. 16 e 17



Motomondiale, Ducati in festa

Bagnaia fa il bis
«È un sogno»

R. Galli e Mastromarino nel QS



G&A
MINISTERO DELLA CULTURA

PIER FRANCESCO FOSCHI
(1502-1567)
PITTORE FIORENTINO

Galleria dell'Accademia di Firenze
28 novembre 2023
10 marzo 2024
www.galleriaaccademiafirenze.it





LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 47, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

STRAORDINARIA E STORICA VITTORIA DEGLI AZZURRI DEL TENNIS, DOPO 47 ANNI: L'AUSTRALIA SI INCHINA AI MICIDIALI COLPI DI MATTEO ARNALDI PRIMA E DI UN SINNER SUPER. FINISCE 2-0



Davis, la meglio gioventù

Il team azzurro esulta e festeggia la storica vittoria in Coppa Davis, alzando la mitica Insalatiera ANSA

STEFANO SEMERARO E GIULIA ZONCA / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

CLAUDIO PAGLIERI

PAZZI PER JANNIK
COME AI TEMPI
DI PAOLO ROSSI

Sapete come si dice su facebook: un giorno tutti esperti di riscaldamento globale, il giorno dopo di vaccini, quello dopo ancora di spread. Beh, questa settimana siamo stati tutti esperti di tennis, e non c'è niente di male. Ipnottizzati davanti alla tv, innamorati di un ragazzino dai capelli rossi che come Arthur ha estratto la racchetta dalla roccia e ha rovesciato il trono di Novak l'Invincibile. **SEQUE / PAGINA 20**

NELLA CASA DI SANREMO



Esplode la gioia di papà Arnaldi
«Stagione incredibile»

Angelo Boselli / PAGINA 3

«Non mi sarei mai aspettato a inizio anno di vederlo alzare la Coppa Davis, è stata una stagione del tutto incredibile», dice il papà di Arnaldi.

MOTOGP: MARTIN CADE, PECCO TRIONFA ALL'ULTIMA GARA

Matteo Aglio

BAGNAIA CAMPIONE DEL MONDO BIS
«RIVINCERE È QUALCOSA DI SPECIALE»

GLI ARTICOLI / PAGINE 46-47



IL FROSINONE VINCE 2-1 CON UN GOL AL 94'

Carlo Gravina e Andrea Schiappapietra

Il Genoa gioca bene ma perde male
Gilardino amaro: «Invertire la rotta»

GLI ARTICOLI / PAGINE 48-50

PARTITI A GENOVA I LAVORI PER LA NUOVA BRETTELLA AUTOSTRADALE, INTERVENTI DA 170 MILIONI. DOVRANNO ESSERE RISTRUTTURATI 21 VIADOTTI

Gronda, primi cantieri

Trivellazioni e gettate di cemento: così prendono forma le fondamenta tra Bolzaneto e Voltri

Nessuna cerimonia ha accompagnato quello che a suo modo è un passaggio epocale per quella che, Terzo Valico a parte, è la più imponente e costosa opera pubblica italiana. Eppure, in questo lembo di terra con vista su Bolzaneto, il cantiere pilota della Gronda avanza, in sordina. E lo fa qui come in altri quattro punti della città, con un pacchetto di interventi che vale 170 milioni.

ROBERTO SCULLI / PAGINE 4 E 5

L'ANCI: APPALTI GIÀ AVVIATI

Emanuele Rossi / PAGINA 15

Liguria, in 46 Comuni asili nido a rischio dopo i tagli al Pnrr

In Liguria 46 Comuni attendevano i fondi del Pnrr per interventi agli asili nido. Fondi ora tagliati. «Ma i lavori sono già iniziati», protesta l'Anci.

LA POLITICA SI DIVIDE DOPO I CORTEI CONTRO LA VIOLENZA

ALESSANDRA GHISLERI / PAGINA 7

Femminicidi, per un italiano su 4 l'emergenza non c'è

Per un italiano su 4 l'emergenza femminicidi non esiste. E per il 28% degli uomini non sono un problema, secondo Euromedia Research.

ELSA FORNERO / PAGINA 20

SENZA UN LAVORO LE DONNE NON SONO LIBERE

Senza l'indipendenza economica femminile, gli uomini mantengono potere sulle donne.

LA DIFFICILE TREGUA

Gaza, liberati altri 14 ostaggi
C'è anche Abigail

Nello Del Gatto / PAGINA 12

Liberati a Gaza altri 14 ostaggi. C'è anche Abigail, la bimba Usa.

Navi cargo di Israele da giorni nel mirino di droni e sequestri

Alberto Quarati / PAGINA 13

Cargo israeliani colpiti da droni e sequestri da sette giorni.

LUNEDÌ TRAVEVERSO



Sono il tipico genovese che investe volentieri nel mattone, ma prova un dolore fisico nello scuire un euro più del necessario sulle piccole cose. Tipo il biglietto del bus: quando sono lì per comprarlo, penso che tutto sommato posso arrivare in stazione con una passeggiata di venti minuti e risparmiare un euro e mezzo da mettere nella bisciuetta, e questo mi svolta la giornata. Senza contare che su molti nuovi bus, appena entro, trovo subito una strettoia assurda e resto incastrato tipo Leonida alle Termopili, e come dice Aldo non posso né scendere né salire, né scendere né salire. Perciò continuerò ad andare a piedi e, con le nuove tariffe decise dal Comune, di euro ne risparmierò ben due. Mi dispiace però per chi de-

IL MIO CARO AUTOBUS

CLAUDIO PAGLIERI

ve fare lunghi tragitti e si becca un aumento del 33%, mica bruscolini. Leggendo le reazioni ho visto però che quasi tutti bocciano o promuovono le novità in base alle loro personali esigenze. "Perché gratis agli Under 14 e non a mio figlio che ne ha 16?". "La metro è gratis, ma io devo fare tre fermate di bus per arrivarci". C'è perfino qualche over 70 che protesta perché viaggerà gratis solo dalle 9,30, "E se devo andare al San Martino alle 8?". Insomma mugugno generale. Io invece apprezzo il tentativo di aumentare l'uso dei mezzi pubblici (con abbonamenti calmierati), diminuire le auto, far pagare i turisti. E mi permetto un suggerimento ai taxisti: una tariffa forfait per corse brevi in centro, a 7-8 euro, che per 2-3 persone sarebbe estremamente competitiva. —

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

OROLOGIO CONTINUATO dal 1958 al 1997/98
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

OROLOGIO CONTINUATO dal 1958 al 1997/98
www.banco-metalli.com





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 27 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 327 - € 1,20
Santi Facondo e Primitivo, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 + a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DENUNCIA DI CROSETTO

«Ci sono toghe anti governo»

*Affondo del ministro
«Un'opposizione giudiziaria
vuole affossare l'esecutivo»*

*Indignazione dell'Anm
Pd: «Riferisca in Parlamento»
Lui: «Felice di farlo»*

*Da Palamara a Misiani
tanti giudici hanno ammesso
le ingerenze nella politica*

Verde

Sos alberi a Monte Mario

Pini del Parco a rischio
Pericolo per la viabilità
sulla Panoramica

Mariani a pagina 13

Anagnina

Trovato morto un clochard

Il 52enne deceduto
alla stazione metro
È il terzo in due mesi

Sereni a pagina 16

Via Nazionale

Nuovo look per il traforo

Asfalto anti rumori
pulizia e verniciatura
Budget di 250mila euro

Ottaviani a pagina 14

Colosseo

Cantiere infinito Via nel degrado

Ponteggi fermi da tempo
S. Giovanni in Laterano
è un covo di sporcizia



Marsico a pagina 14

COMMENTI

- **PARAGONE**
Contro la violenza sulle donne serve più sicurezza
- **VILLOIS**
Il Black Friday è il test per capire dove va l'economia
- **CONTE MAX**
La fine di Jalta e la sinistra in crisi

a pagina 11

Battuta in due match l'Australia in finale

L'Italia di Sinner nella storia Dopo 47 anni torna la Coppa Davis



Schito a pagina 18

Domani voto a Parigi. Ultimi tentativi di superare la favorita Riad Rush decisivo per Expo 2030

Conflitto in Medio Oriente Israele libera 39 palestinesi Si lavora per tregua più lunga

Riccardi a pagina 10

... Ultime ore a disposizione della diplomazia per portare a Roma Expo 2030. È previsto per domani, a Parigi, il voto del Bureau international des Expositions sulla sede che ospiterà la manifestazione. Per ora la favorita resta Riad in Arabia Saudita che ha l'appoggio di stati africani e Francia. Con la Capitale ci sono Brasile e Usa.

Novelli a pagina 15

... L'affondo del ministro Crosetto è contro una parte della magistratura accusata di tramare per far cadere il governo. Le toghe dell'Anm si indignano, il Pd chiede che riferisca in Parlamento e lui si dichiara disponibile. Da Palamara a Misiani tanti togati hanno ammesso le ingerenze della giustizia in politica. Bobo Craxi conferma: «Lo fanno da 40 anni».

China, Frasca, Mazzoni e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Eletto presidente di SI Vendola scende in campo e attacca subito Salvini

Campigli a pagina 7

Polemiche sul Pnrr Pd e Iv: «Asili nido ridotti» Palazzo Chigi: «Notizia falsa»

Di Capua a pagina 5

All'Olimpico finisce 3-1 La Roma ritrova Dybala Successo con l'Udinese Giallorossi al 5° posto



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 20 e 21

C4UH
Care4UHotel

VACANZA PROTETTA!

PRENOTA SENZA PENSIERI

SCOPRI IL NOSTRO PROGRAMMA ASSICURATIVO

Tel. 0463 721205 - www.care4uhotel.com

ERGO
Assicurazione Viaggi

Consigli non richiesti

DI C4CISBEO

C'è un anniversario tondo - trent'anni esatti - che vale la pena di essere ricordato: il 23 novembre 1993 Silvio Berlusconi, all'inaugurazione dell'Euromercato di Casalecchio di Reno, alla domanda su chi avrebbe votato se avesse avuto la residenza a Roma, affermò che tra i due candidati al ballottaggio per eleggere il nuovo sindaco di Roma - Gianfranco Fini per la lista di destra e Francesco Rutelli per l'area di sinistra - avrebbe dato il suo voto all'allora segretario del Msi. Fu, quella, la prima pietra per fondare il centrodestra (...)

Segue a pagina 11

IO Lavoro

Artigianato, welfare affidato agli enti bilaterali
da pag. 41

• Anno 33 - n° 279 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/80 - DCB Milano Lunedì 27 Novembre 2023



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

I giuslavoristi promuovono le norme del Dl lavoro
da pag. 29

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



a pag. 15

IN EVIDENZA

Fisco - Bonus edilizi: è corsa a ostacoli tra pro e contro dopo la fine del 110%. Le istruzioni per tarare le agevolazioni ancora in vigore in base alle proprie esigenze
Angeli a pag. 7

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



IA da maneggiare con cura

Le imprese che offrono servizi gestiti da sistemi di intelligenza artificiale sono tenute alla valutazione d'impatto privacy. In mancanza, sanzioni fino a 10 mln €

Intelligenze artificiali personalizzate, ma nel rispetto della privacy. Gli operatori economici, che offrono i propri servizi gestiti da sistemi di IA, devono osservare le disposizioni del Gdpr e, quindi, scrivere documenti interni di valutazione dell'impatto derivante dall'uso di queste tecniche. Per avvalersi dell'IA bisogna verificare i passaggi formali e organizzativi richiesti dal Gdpr e monitorare costantemente la situazione normativa e le iniziative del Garante della privacy. L'IA è, infatti, una sorvegliata speciale. In sede italiana, non a caso, il Garante ha dichiarato guerra al web scraping e cioè alla raccolta massiva di dati personali a fini di addestramento degli algoritmi di intelligenza artificiale (IA) da parte di soggetti terzi.

Cecilia Messina a pag. 2

RAPPORTO CERVELLO 2023

Una brusca battuta d'arresto per le Pmi: ne nascono di meno e se ne chiudono di più

Tomasicchio a pag. 6

Un freno alla violenza sulle donne Linea dura su stalking e reati spia

Ferrara a pag. 5



Si fa presto a dire IA

Si fa presto a dire intelligenza artificiale: è un argomento nuovo, intrigante, che apre nella nostra mente scenari immaginifici, come la fine del lavoro ripetitivo, l'assistente personale che ci risolverà tutti i piccoli problemi quotidiani, il potenziamento illimitato delle possibilità di business, e così via. In effetti il futuro è già qui. Non solo nei giochi, ma ci sono già aziende che vendono la personalizzazione dell'IA per ogni settore di operatività.

Ma c'è un piccolo problema, la privacy. Spesso le informative oggi in uso sono completamente sballate. Infatti, il garante privacy, forse per marcare il territorio, ha già sollevato alcuni dubbi sulla legittimità della raccolta di dati (scraping). E ci sarebbe anche l'Istruttoria aperta nei confronti di ChatGpt, di cui si sono perse le tracce.

continua a pag. 5

Elisenda

PANETTONE ELISENDA
ASSAPORA L'ALTA PASTICCERIA DI
ESSELUNGA

La storia di Elisenda è la storia di un sogno: portare l'alta pasticceria nei negozi **Esselunga**. Nati dalla collaborazione con il ristorante stellato "Da Vittorio", i nostri dolci sono fatti con i migliori ingredienti: tradizione, qualità e tutta la creatività dei nostri maestri pasticceri.

Ti aspettiamo nei negozi **Esselunga** e online su esselunga.it

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 27 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Montopoli Valdarno: vittime di maltrattamenti

L'abitazione confiscata a un mafioso diventa una casa-rifugio

Nuti a pagina 21

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Politica e toghe, riparte lo scontro

Il ministro Crosetto accusa: il governo può rischiare solo per l'opposizione giudiziaria, ma non è un attacco alla magistratura. Insorge l'Anm: «Fa male alle istituzioni». Le opposizioni: «Venga in Parlamento». Intervista a Tajani: «Urgente la riforma della giustizia» Servizi alle pagine 2 e 3

Trovato vicino al corpo

Il giallo nel giallo: libro di disegni accanto a Giulia



Accanto al cadavere di Giulia fu trovato un libro di fumetti per bambini. Gli inquirenti cercano di capire perché era lì. Intanto Filippo, in carcere a Verona, ha chiesto di vedere i genitori. Domani il primo interrogatorio.

Jannello alle pagine 6 e 7

L'impegno delle banche italiane

Regole chiare contro la violenza sulle donne

Antonio Patuelli a pagina 9

L'ITALTENNIS GUIDATA DA SINNER SI AGGIUDICA LA COPPA DAVIS DOPO 47 ANNI L'INSALATIERA D'ARGENTO TORNA NEL NOSTRO PAESE

I tennisti azzurri festeggiano la Coppa Davis appena conquistata a Malaga battendo l'Australia 2-0

NELLA STORIA

Tassi e commento di Grilli alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Le donne al corso anti-aggressione «Basta vivere nella paura»

Servizio in Cronaca

Vinci

L'asilo trasloca «Bimbi spostati come pacchi»

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Opere e restauri Lucardo a nuova vita

Servizio in Cronaca



In questura a Milano

«Giovane pestato» Agenti indagati

Gianni e Palma a pagina 14



Rilasciati altri ostaggi

Israele-Hamas: tregua più lunga

Farruggia e Bianchi alle p. 16 e 17



Motomondiale, Ducati in festa

Bagnaia fa il bis «È un sogno»

R. Galli e Mastromarino nel QS

G&A
MINISTERO DELLA CULTURA

PIER FRANCESCO FOSCHI
(1502-1567)
PITTORE FIORENTINO

Galleria dell'Accademia di Firenze
28 novembre 2023
10 marzo 2024
www.galleriaaccademiafirenze.it

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it



La nostra carta previene da assicurati i rischi della Fomve grazie al nostro servizio

Lunedì 27 novembre 2023

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 30 N° 47 - In Italia € 1,70



Gli eroi della Davis

Malaga
Da sinistra:
Volandri, Sinner,
Musetti, Arnaldi,
Sonego e Bolelli
con la Coppa

Battuta l'Australia. Impresa degli azzurri: la star Sinner con Musetti, Arnaldi, Sonego, Bolelli e il capitano Volandri Jannik: "Siamo un gruppo di amici". E in tv scopre l'invito di Mattarella. Bertolucci: "Degni di sollevare quel trofeo"

La Coppa del tennis dopo 47 anni. E in MotoGP Bagnaia fa il bis

Il racconto
Una storia italiana
di **Gabriele Romagnoli**
Una cosa mai vista prima. Se non da chi c'era. E non c'era la diretta televisiva 47 anni fa a Santiago del Cile, perché "non si giocavano volée col boa Pinochet".
● alle pagine 2 e 3

MALAGA - Alle 20 e 26 di ieri sera l'Italia ha vinto di nuovo la Coppa Davis. Dopo 47 anni. Prima che l'Inno di Mameli preceda la consegna della Coppa, parte *Ma il cielo è sempre più blu* di Rino Gaetano. E il grande protagonista Jannik Sinner si stringe ai compagni Volandri, Musetti, Arnaldi, Sonego e Bolelli. E nella stessa giornata Bagnaia torna campione in MotoGP.
Servizi dal nostro inviato **Paolo Rossi** ● alle pagine 2,3 e 4
Servizi dal nostro inviato **Massimo Calandri** ● alle pagine 32 e 33

Juventus-Inter 1-1
Lautaro gela Vlahovic, nerazzurri primi
di **Condò, Crosetti e Gamba** ● alle pagine 34 e 35

Il commento
Il rumore dei ventenni
di **Emanuela Audisio**
Ragazzi italiani. Numeri uno. Quelli che i grandi vogliono educare, quelli che aspettiamo che crescano, quelli a cui si vuole insegnare come stare al mondo.
● a pagina 26

Giustizia
Crosetto: governo nel mirino dei pm Anm e opposizioni: attacco al Paese
di **Ceccarelli, Foschini, Lauria e Milella** ● alle pagine 6 e 7

La desolante congiura
di **Carlo Galli**
Una congerie di domande e di emozioni, si addensa nella mente di chi continua a credere di vivere in una democrazia. Davanti alle accuse del ministro Crosetto a una parte della magistratura ci si chiede perché?
● a pagina 26

Mappamondi
Il populismo e lo spirito del tempo
di **Ezio Mauro**
Sovrano senza più ostacoli nella fase che stiamo attraversando, signore senza avversari della confusione che chiamiamo modernità, lo spirito dei tempi è l'unico soggetto che interpreta l'epoca mentre la modella, inclinandola secondo le sue coordinate e i suoi obiettivi.
● a pagina 27

Hamas libera 17 ostaggi: c'è la piccola Abigail
di **al-Ajrami, Caferrì, Tercatin e Tonacci** ● da pagina 10 a pagina 13

Ecco perché difendo Israele
di **Bernard-Henri Lévy** ● a pagina 27

ACCOPPIATURA
PROTEZIONE
MASCHERATURA
IMBALLAGGIO
www.gandb.it
G&B
NASTRI ADESIVI PROFESSIONALI

Le iniziative
Le lezioni d'amore di Ardone e Massini e il podcast di Molinari
di **Zaffino** ● a pagina 21
di **Franceschini** ● a pagina 28

L'intervista
Pupo: "A Sanremo il Quirinale fermò la mia vittoria"
di **Carlo Moretti** ● a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

NZ



LA STORIA
Tartufo-mania, l'invasione di Alba
ELISABETTA PAGANI
Dieci secondi a tartufo. Per valutarne intensità, consistenza. E stabilire un voto da 1 a 9. - PAGINA 15

L'AEROSPAZIO
Torino, prossima fermata la Luna
CLAUDIALUISE
Corso Marche, Torino. La storia del settore aerospaziale italiano parte da qui. - PAGINE 22 E 23

TORINO FILM FESTIVAL
Gassmann: "I miei primi 50 anni"
FULVIA CAPRARA
«A febbraio compio 50 anni, sono un signore di mezza età», dice Alessandro Gassmann. - PAGINA 28



LA STAMPA



LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € | ANNO 157 | N. 326 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPELIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: VIOLENZA FIGLIA DEL DEGRADO. LO ZIO DI GIULIA: FILIPPO SPIEGHI LA CATTIVERIA

Un italiano su 4 ignora i femminicidi

Per il 28% degli uomini non sono un problema e tre quarti dei giovani credono che la gelosia sia amore

IL COMMENTO

ADDIO FAMIGLIA CONTA SOLO L'APP

MASSIMO CACCIARI

Questioni di rilievo culturale-antropologico che investono le radici stesse della nostra civiltà vengono affrontate con irresistibile leggerezza a proposito della violenza sempre più efferata e diffusa che colpisce oggi le donne. Si parla di "patriarcato". Non vi è dubbio che in tutti gli idiomi indoeuropei (che sono quelli che parla l'Occidente) i termini che indicano paternità e potere siano etimologicamente affini. Potestas è esclusivamente quella patria, del padre. Il padre è il deus, il dominus, l'unico dotato di piena autorità. E questo ruolo non gli viene soltanto dal suo essere genitore. Una sorta di investitura divina, come quella di cui godeva il Monarca assoluto. La famiglia "classica" si organizza intorno a un tale Sole. Ma non vi è alcun dubbio, altresì, che questo modello, questa gerarchia appaiano già in crisi all'inizio dell'Età moderna. - PAGINA 25

ALESSANDRA GHISLERI

Per il 35,8% degli italiani il femminicidio è legato al degrado della società e dei suoi valori. Ma per il 28% degli uomini non è un problema. Sono i numeri dell'indagine Euromedia research per La Stampa. - PAGINA 3

La scuola ci salverà con la letteratura

Paola Mastrocola

IL MINISTRO DELLA DIFESA: CERTI MAGISTRATI FANNO OPPOSIZIONE

Toghe in rivolta, Meloni con Crosetto

NICOLÒ CARRATELLI, ILARIO LOMBARDO, GRAZIA LONGO

L'unico vero pericolo per il governo Meloni? Guido Crosetto non ha dubbi: «L'opposizione giudiziaria. A meracantano di riunioni di una corrente della magistratura in cui si parla di come fare a "fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni"». Le parole del ministro della



Difesa al Corriere della Sera, diventano inevitabilmente un caso politico. E Giorgia Meloni sapeva dell'intervista. È quello che sostiene e sta dicendo in queste ore Guido Crosetto. Come potrebbe non sapere? Si chiedono, stupiti della domanda, da Fratelli d'Italia. - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Dietrofront sugli asili "Pronti 1,4 miliardi" Pnrr, quelle incertezze che agitano Bruxelles

SERENA SILEONI



È una notizia così importante che la Commissione europea abbia approvato le modifiche al Pnrr? Ci sono due prospettive di risposta a questa domanda. - PAGINA 25

LA TREGUA A GAZA

Abigail torna a casa Bibi: non è finita qui

NELLO DEL GATTO



Terzo giorno di tregua e di scambio di ostaggi, all'insegna di sospiri di sollievo, ma anche di misteri. MAGRI - PAGINE 12 E 13

L'ANALISI

A CHI CONVIENE QUESTA GUERRA

NATHALIE TOCCI

Non sappiamo se la tregua tra Israele e Hamas sarà prolungata oltre la scadenza del 29 novembre, né se rimarrà in vigore fino a quel momento. Già sabato scorso la pausa umanitaria era finita per essere appesa a un filo. Ma quali sono le dinamiche in corso? SEMPRINI - PAGINE 14 E 15

LA DAVIS AGLI AZZURRI A 47 ANNI DAL CILE. E BAGNAIA SI CONFERMA RE DELLA MOTOGP

Grand'Italia
MATTEO AGLIO, STEFANO SEMERARO

CHE FESTA CON JANNIK
GIULIA ZONCA
Benvenuti nel 2023 dove la Coppa Davis ci scaraventa dopo un elastico durato 47 anni in cui il perno è rimasto il 1976. - PAGINE 32 E 33

"PECCO" MERAVIGLIA
LORIS CAPIROSSI
È stato un lungo campionato, pieno di gare diverse e di errori e Pecco ha fatto valere il titolo conquistato lo scorso anno. - PAGINE 34 E 35

LE IDEE

UN LAVORO GIUSTO LIBERA LE DONNE

ELSA FORNERO

«Siamo libere, e nessuno può toglierci questa libertà, nessuno può pensare che siamo nel loro possesso», ha postato Meloni a proposito della morte di Giulia per mano del giovane che pretendeva di amarla. Più poeticamente, Charlotte Brontë fa dire a Jane Eyre: «Non sono caduta in nessuna rete; sono un essere libero, con una volontà indipendente». - PAGINA 4

SERIE A: PARI ALLO STADIUM I NERAZZURRI ANCORA AVANTI DI DUE PUNTI. STASERA IL TORO A BOLOGNA

Vlahovic illude Allegri, Lautaro tiene in testa l'Inter

ANTONIO BARILLA

Poche emozioni, troppe attenzioni: il derby d'Italia numero 249 non delizia i palcoscenici, è impegnato di tattica e finisce con un pari fissato, nel primo tempo, dai gol di Vlahovic e Lautaro, l'uno bomber redifivo, l'altro di straordinaria puntualità. Strappi in novanta minuti che specchiano l'anima di due squadre compatte e solide, dotate delle migliori difese d'Italia. - PAGINE 36 E 39



FUORICAMPO

JUVE, LO SCUDETTO NON È IMPOSSIBILE

PAOLO BRUSORIO

Juventus-Inter arriva per ultima, è il dolce di una domenica esaltante. Ma visto come è andata, è la portata meno gustosa della giornata. - PAGINA 37

VIENI A CONOSCERCI.

Trova l'ambulatorio più vicino su www.dentalfeel.it

IMPIANTOLOGIA ORTODONZIA ODONTOIATRIA GENERALE

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

D.S. Dott. Alberto Fiabbi



	<p>DARIO BARONI</p> <p>McDonald's investe 960 milioni sulla filiera tricolore</p> <p>di FRANCESCA GAMBARINI 11</p> 	<p>TROVAVO LAVORO</p> <p>Un impiego nella cosmetica: 5 mila offerte</p> <p>INSERTO ALL'INTERNO</p>	<p>PREVIDENZA</p> <p>Pensioni, come cambieranno le vie di uscita</p> <p>di ANDREA CARBONE 48</p>	
---	--	--	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 27.11.2023 ANNO XXVII - N. 45

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CEDUTA DA FIAT PER FARE CASSA POTEVA NASCERE UN POLO NAZIONALE

(BRUTTE) STORIE ITALIANE

IL MIOPE ADDIO A MAGNETI MARELLI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Si viene colti da un certo senso di smarrimento nel dare uno sguardo al sito della Magneti Marelli. Sì, d'accordo, Magneti non c'è più, rimane solo Marelli. E non è più italiana da quando Fca, non ancora Stellantis, la cedette sventuratamente (ma non per i propri azionisti) alla nipponica Calsonic Kansei Holding.

Anche la multinazionale della componentistica dell'auto non è più giapponese da quando è controllata dal fondo americano Kkr, lo stesso che avrà la maggioranza della rete di telecomunicazioni una volta scissa da Tim. Speriamo bene.

Ma, nell'immaginario collettivo, Marelli è ancora il cuore italiano dell'industria dell'auto. Il visitatore del suo sito istituzionale — freddo e rigoroso quel tanto che basta — deve avere fin da subito dimistichezza con due termini giapponesi: *Monozukuri* che vuol dire eccellenza manifatturiera e *Gemba* che significa innovazione. La gloriosa storia del celebre marchio italiano è stata elegantemente relegata in secondo piano.

Ercole Marelli, il fondatore dell'azienda, rimane però saldo nell'immaginario della quotidianità milanese, se non altro perché dà il nome a una fermata della metropolitana rossa.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Massimo Gaggi, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Daniela Polizzi** 5, 6, 16, 19, 22, 23



Marco Nocivelli
EPTA GROUP
«La politica ci dia fiducia
Le industrie sanno crescere
Pronti a nuove acquisizioni»

di FABIO SOTTOCORNOLA 8

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale Palazzo Italia ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale PALAZZO ITALIA
(Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Jacobs



CLIMATIZZAZIONE

Borsa Italiana

Primo Piano

Economia e finanza: gli orari del Senato / mercoledì'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 26 nov - 8,45 Atti Ue su rating Esg, Monitoraggio suolo, Infrastruttura ferroviaria (Politiche Ue) 9,00, 15,00 e 20,00 DI anticipi e Ddl bilancio (Bilancio) 10,30 Ddl oblio oncologico (Giustizia e Affari Sociali) 11,10 Ddl premierato (Affari Costituzionali) 12,00 e 15,00 Dlgs primo modulo riforma Irpef, Dlgs fiscalita' internazionale, Dlgs adempimenti tributari (Finanze) 13,00 Audizioni di **Assoporti**, Confitarma, Assarmatori, Assiterminal, Assonautica Italiana su Ddl ordinamento navigazione (Ambiente) 13,30 Audizioni su DI Piano Mattei (Esteri). nep (RADIOCOR) 26-11-23 17:05:10 (0259) 5 NNNN.



Corriere della città

Primo Piano

Roma, nella Capitale il Festival del Mare: la centralità dell'Italia nel Mediterraneo

Si è svolto con grande successo il Festival del Mare presso la suggestiva Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano in Piazza di Pietra a Roma . Un'iniziativa organizzata dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Fondazione Piepoli, il festival ha visto la partecipazione di illustri personalità delle istituzioni, della politica, dell'economia e della storia. A Roma si è svolto il Festival del Mare Il festival si è proposto di raccontare Roma e l'Italia come il cuore pulsante del Mar Mediterraneo , storica, geografica ed economicamente. Le due giornate di eventi hanno esplorato il ruolo che il nostro Paese ha giocato e continua a giocare nel contesto internazionale, con particolare attenzione agli aspetti storici, politici ed economici. Programma della Prima Giornata - 30 Novembre 2023 - del Festival del Mare Saluti Istituzionali e Intervento di Apertura Lorenzo Tagliavanti , Presidente Camera di Commercio di Roma , ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza di Roma come centro vitale del Mediterraneo. Lucio Caracciolo, Direttore Limes Caracciolo ha offerto una visione approfondita del contesto geopolitico del Mediterraneo, evidenziando le sfide e le opportunità che la regione presenta. Tavola Rotonda: "Tutte le Rotte Portano a Roma" Un dibattito animato ha coinvolto figure di spicco come **Rodolfo Giampieri** Stefano Messina Pino Musolino Giuseppe Tripoli e Valter Vomiero , rappresentanti di associazioni e aziende chiave nel settore della mobilità e dell'energia. Intervento del Ministro Nello Musumeci Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare ha condiviso prospettive sulle sfide attuali e future legate al mare. Lectio Magistralis di Andrea Giardina Lo storico Giardina ha esplorato la centralità storica di Roma nel Mediterraneo attraverso una Lectio Magistralis. Focus su Demografia e Sicurezza Gian Carlo Blangiardo ha presentato dati demografici dei Paesi del Mediterraneo, seguito dagli interventi di Aurelio De Carolis e Nicola Carlone sulla sicurezza marittima. Presentazione Ricerca Internazionale della Fondazione Piepoli Sara Merigo e Nicola Piepoli hanno presentato i risultati di una ricerca sulla percezione di Roma e dell'Italia come "centro del Mediterraneo" nei paesi oggetto dell'indagine. Programma della Seconda Giornata - 1 Dicembre 2023 - a Roma Saluti Istituzionali e Intervento di Apertura Pietro Abate , Segretario Generale Camera di Commercio di Roma, ha inaugurato la seconda giornata di lavori. Tavola Rotonda: "La Macroeconomia del Mar Mediterraneo" Un dibattito approfondito con Enrico Della Gatta Giacomo Donnini Eric Gerritsen e Luigi Merlo ha esaminato gli aspetti macroeconomici legati al Mediterraneo. Focus su "Il Mediterraneo, via del Made in Italy" Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso , ha discusso dell'importanza del Mediterraneo come via per il Made in Italy. Tavola Rotonda: "Dialogo sul Futuro del Mar Mediterraneo" Le Ambasciate di Algeria Grecia Malta e Marocco



Si è svolto con grande successo il Festival del Mare presso la suggestiva Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano in Piazza di Pietra a Roma . Un'iniziativa organizzata dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Fondazione Piepoli, il festival ha visto la partecipazione di illustri personalità delle istituzioni, della politica, dell'economia e della storia. A Roma si è svolto il Festival del Mare Il festival si è proposto di raccontare Roma e l'Italia come il cuore pulsante del Mar Mediterraneo , storica, geografica ed economicamente. Le due giornate di eventi hanno esplorato il ruolo che il nostro Paese ha giocato e continua a giocare nel contesto internazionale, con particolare attenzione agli aspetti storici, politici ed economici. Programma della Prima Giornata - 30 Novembre 2023 - del Festival del Mare Saluti Istituzionali e Intervento di Apertura Lorenzo Tagliavanti , Presidente Camera di Commercio di Roma , ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza di Roma come centro vitale del Mediterraneo. Lucio Caracciolo, Direttore Limes Caracciolo ha offerto una visione approfondita del contesto geopolitico del Mediterraneo, evidenziando le sfide e le opportunità che la regione presenta. Tavola Rotonda: "Tutte le Rotte Portano a Roma" Un dibattito animato ha coinvolto figure di spicco come Rodolfo Giampieri Stefano Messina Pino Musolino Giuseppe Tripoli e Valter Vomiero , rappresentanti di associazioni e aziende chiave nel settore della mobilità e dell'energia. Intervento del Ministro Nello Musumeci Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare ha condiviso prospettive sulle sfide attuali e future legate al mare. Lectio Magistralis di Andrea Giardina Lo storico Giardina ha esplorato la centralità storica di Roma nel Mediterraneo attraverso una Lectio Magistralis. Focus su Demografia e Sicurezza Gian Carlo Blangiardo ha presentato dati demografici dei Paesi del Mediterraneo, seguito dagli interventi di Aurelio De Carolis e Nicola Carlone sulla sicurezza

Corriere della città

Primo Piano

hanno dialogato sul futuro del Mediterraneo, offrendo prospettive diversificate. Conclusioni Lorenzo Tagliavanti ha concluso il festival, sottolineando l'importanza di continuare a promuovere il ruolo centrale di Roma e dell'Italia nel Mediterraneo. Moderatrice dell'Evento Cristina Armeni , giornalista di Adnkronos , ha guidato con maestria ogni momento dell'evento, assicurando un coinvolgimento attivo del pubblico. Il "Festival del Mare" a Roma si è rivelato un'opportunità unica per approfondire la complessità e l'importanza del Mediterraneo, confermando il ruolo centrale di Roma e dell'Italia in questa affascinante regione.

Taranto - Tavola rotonda: La disparità di genere è violenza?

Riflessioni e opportunità di emancipazione: nasce a Taranto un tavolo di comunità TARANTO, 24 NOVEMBRE 2023 - In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre 2023), la città portuale di Taranto apre un nuovo ponte di dialogo e riflessione, a fronte della volontà di donne, professionisti, enti e istituzioni del territorio che hanno individuato nelle tematiche di genere e di pari opportunità, un elemento su cui sviluppare azioni divulgative trasversali e congiunte, in grado di generare processi virtuosi di emancipazione culturale, sociale e professionale. Nella storia dell'umanità, il tema della violenza sulle donne è stato percepito nella sua sempre urgente necessità di approfondimento divulgativo presso tutte le comunità, con l'obiettivo precipuo di raggiungere e sensibilizzare i cittadini di ogni genere, età e formazione, delineando, in ciascun ambito, l'opportunità di sviluppare una cultura cosciente dell'emancipazione, volta al superamento delle disuguaglianze. Il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne, in tutte le sue modalità di manifestazione, rappresenta uno dei numerosi argomenti su cui acquisisce carattere di urgenza l'attivazione di tavoli e azioni di sistema che possano aggiungersi alle iniziative che gli Stati - e, quindi nei vari livelli territoriali, gli Enti, le Associazioni e le Imprese - hanno la responsabilità di sviluppare al fine di superare le inadeguatezze che risultano persistere, ad esempio, in materia di accesso al lavoro, al welfare e alla leadership, intesa come elemento di autorevolezza e influenza nell'ambiente lavorativo e, in senso più ampio, economico e sociale (in cui trova spazio anche il tema del gender-neutral language). In tale contesto, a distanza di circa due mesi dalle recenti iniziative promosse rispettivamente dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - ODCECTA ("L'Equo compenso" del 7 ottobre 2023) e dall'Autorità di Sistema di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ionio - Porto di Taranto ("BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare" dell'8 ottobre 2023) i due Enti hanno condiviso la volontà di orientare e sensibilizzare il dialogo e l'engagement della comunità cittadina e portuale, con l'obiettivo di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive in ogni ambito professionale e, segnatamente, sui temi delle pari opportunità, delle politiche di genere e dell'empowerment femminile. A tal fine, il 24 novembre, nell'aula didattica della Biblioteca Acclavio di Taranto - è stato avviato un confronto per la creazione di un tavolo di comunità costituito grazie all'iniziativa delle referenti dei sopracitati Enti Franca Todaro, Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'ODCECTA e Noemi Frascella, della Sezione Relazioni Internazionali e Comunicazione dell'AdSPMI e membro del Gruppo di Lavoro Nazionale sulle disuguaglianze di genere istituito in seno ad **Assoport**. Detto tavolo, cui hanno preso parte numerosi Ordini professionali del territorio (consulenti del lavoro, ingegneri,



Riflessioni e opportunità di emancipazione: nasce a Taranto un tavolo di comunità TARANTO, 24 NOVEMBRE 2023 - In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre 2023), la città portuale di Taranto apre un nuovo ponte di dialogo e riflessione, a fronte della volontà di donne, professionisti, enti e istituzioni del territorio che hanno individuato nelle tematiche di genere e di pari opportunità, un elemento su cui sviluppare azioni divulgative trasversali e congiunte, in grado di generare processi virtuosi di emancipazione culturale, sociale e professionale. Nella storia dell'umanità, il tema della violenza sulle donne è stato percepito nella sua sempre urgente necessità di approfondimento divulgativo presso tutte le comunità, con l'obiettivo precipuo di raggiungere e sensibilizzare i cittadini di ogni genere, età e formazione, delineando, in ciascun ambito, l'opportunità di sviluppare una cultura cosciente dell'emancipazione, volta al superamento delle disuguaglianze. Il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne, in tutte le sue modalità di manifestazione, rappresenta uno dei numerosi argomenti su cui acquisisce carattere di urgenza l'attivazione di tavoli e azioni di sistema che possano aggiungersi alle iniziative che gli Stati - e, quindi nei vari livelli territoriali, gli Enti, le Associazioni e le Imprese - hanno la responsabilità di sviluppare al fine di superare le inadeguatezze che risultano persistere, ad esempio, in materia di accesso al lavoro, al welfare e alla leadership, intesa come elemento di autorevolezza e influenza nell'ambiente lavorativo e, in senso più ampio, economico e sociale (in cui trova spazio anche il tema del gender-neutral language). In tale contesto, a distanza di circa due mesi dalle recenti iniziative promosse rispettivamente dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - ODCECTA ("L'Equo compenso" del 7 ottobre 2023) e dall'Autorità di Sistema di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ionio - Porto di Taranto ("BET WE CAN! Cerchio di donne che

Corriere PL

Primo Piano

agrotecnici, architetti, agronomi e forestali) unitamente ad altri Enti e imprese (Larry Agency, Surfbers aps, Jonian Dolphin Conservation, San Cataldo Container Terminal - Yilport Taranto, Centro Antiviolenza Sostegno Donna, Lions Club "Terra jonica") - si propone l'obiettivo di fungere quale laboratorio dal basso, grazie alla partecipazione e animazione di una rete di attori del territorio che, in forma volontaria, hanno deciso di contribuire alla mappatura dei servizi e delle iniziative che una molteplicità di Enti, pubblici e privati, hanno attivato o intendono sviluppare a Taranto e provincia per valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive volte a superare il gender gap, in tutte le sue forme. La condivisione dell'avvio di un tavolo di comunità in occasione della giornata contro la violenza sulle donne rappresenta una provocazione costruttiva: un invito o un segnale dell'emergente necessità di porre l'accento sulla priorità di collaborare ai fini di un'emancipazione culturale (che riguarda ogni genere) atta a prevenire qualsivoglia pregiudizio e azione di violenza, sia essa fisica o legata a disparità e disuguaglianza economica, sociale e di accesso ai servizi da parte della comunità lavorativa, familiare, scolastica, associativa.

Il Secolo XIX

Primo Piano

5 DICEMBRE

Shipping, a Genova il decimo Forum

"Nuovi Orizzonti. Come geopolitica e riforme cambieranno shipping e porti" è il titolo della decima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", organizzato dal Secolo XIX martedì 5 dicembre all'auditorium dell'Acquario (inizio ore 9, partecipazione gratuita). Ai lavori parteciperà il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi.

Due le sessioni di lavoro, introdotte dalla direttrice del Secolo XIX Stefania Aloia. La prima dal titolo "Ridisegnare le mappe del trasporto globale" alla quale parteciperanno, fra gli altri, il chairman Fabrizio Vettosi, Stefano Messina (presidente Assarmatori), Luigi Merlo (Federlogistica), Sara Armella (avvocato fiscalista), Marco Conforti (Psa), Mark Lowe (risk advisor).

La seconda, dal titolo "Verso un altro modello di portualità", moderata da Simone Gallotti, vedrà come relatori tra gli altri **Rodolfo Giampieri** (presidente di Assoport), Paolo Piacenza (commissario Adsp Ports of Genoa), Sergio Prete (presidente Adsp Taranto), Mario Sommariva (presidente Adsp La Spezia-Marina di Carrara), Francesco Munari (avvocato e docente universitario).

-



Il Piccolo

Trieste

La mappa dei posti gratis da Campo Marzio fino al Porto vecchio

Ecco dove si trova il mezzo migliaio abbondante di parcheggi liberi nel cuore della città a fronte degli oltre 1.100 a pagamento disponibili oggi in superficie

PIERO TALLANDINI

Piero Tallandini Più di mezzo migliaio di stalli di sosta gratuiti al servizio del centro cittadino, da Campo Marzio a Porto vecchio.

In una Trieste dove la fame di posti auto è sempre altissima e dove spesso anche quelli a pagamento non sembrano bastare, assumono un ruolo sempre più prezioso i parcheggi-sfogo gratuiti, che a ben guardare pochissimi non sono. E il Comune è intenzionato a preservare questo patrimonio di stalli di libera fruizione senza trasformarli in zone blu, come anticipa l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder.

Unica eccezione alcuni dei parcheggi gratuiti collocati nella zona del Porto vecchio, attorno alla torre piezometrica, per i quali non è escluso un futuro a pagamento.

Nella nostra "mappa" della sosta gratuita abbiamo individuato i principali parcheggi-sfogo utilizzati, senza considerare i pochissimi posti auto residui che si possono trovare in alcune vie del centro, in particolare nella zona di Cavana.

Il calcolo del numero dei parcheggi è ovviamente indicativo: si deve tenere conto, infatti, che nella maggior parte delle aree interessate non sono presenti stalli delimitati singolarmente e dunque la quantità di veicoli che possono trovare posto può variare.

Partendo dalla zona di Campo Marzio, si può lasciare gratuitamente il proprio mezzo di trasporto in via Giulio Cesare, dove riesce a trovare spazio una settantina di veicoli a bordo strada.

Nell'area parcheggio davanti al mercato ortofrutticolo in Riva Ottaviano Augusto ci sono 65 stalli di sosta. In via di Campo Marzio e in via Guido Reni gli spazi a bordo strada consentono di dare ospitalità a costo zero a un centinaio di auto.

Proseguendo verso il centro si delinea la fisionomia dei palazzi d'epoca che si affacciano su Riva Grumula: anche questa zona costituisce una preziosa riserva di stalli a bordo strada, sia nello slargo della Stazione Rogers che prelude all'intersezione con via Economo, sia nel tratto lineare che arriva fino a piazza Venezia. In Riva Grumula, tra stalli disegnati a terra e spazi non delimitati accanto al marciapiede, possono trovare posto gratuitamente almeno 70 veicoli.

Se Riva Grumula è "sold out" la prima alternativa nella caccia al parcheggio gratuito può essere via Economo dove a bordo strada c'è spazio sufficiente per almeno una ventina di auto, compreso il lato sinistro dove sono collocati gli stalli a "spina di pesce". Qualora anche via Economo non offra la disponibilità di un posto auto, la scelta obbligata è proseguire verso il centro storico seguendo il senso unico, entrando quindi in via del Lazzaretto Vecchio lungo la quale, fino all'intersezione con piazza Venezia,



Il Piccolo

Trieste

c'è spazio per una settantina di veicoli lungo il marciapiede.

La caccia al parcheggio continua in direzione di Cavana e piazza Unità lungo via Cadorna, che è "free" almeno fino all'incrocio con via dell'Annunziata: in tutto circa 45 posti.

Arrivati a questo punto, in pieno centro, comincia il dominio delle strisce blu e per trovare uno stallone gratuito è meglio tornare verso il mare, puntando sul parcheggio gratuito a spina di pesce (più una manciata di posti a bordo strada) che si trova in Riva Nazario Sauro tra il Salone degli Incanti e Eataly: in totale possono starci almeno 30 vetture.

Percorrendo le Rive verso piazza Unità non si incontrano altri stalli gratuiti e bisogna arrivare fino alla zona del Porto vecchio, imboccare largo Santos, corso Cavour e infine girare a destra.

Qui, tra spazi a bordo strada e stalli attorno alla torre piezometrica possono sostare gratuitamente, ad oggi, non meno di 70 auto.

A fronte di questo mezzo migliaio abbondante di posti auto gratuiti, a Trieste gli stalli di sosta a pagamento su strada (esclusi quindi i vari multipiano e il Molo IV) sono 1.124, gestiti la maggior parte direttamente dal Comune attraverso Esatto (794), dati in concessione a Park San Giusto (138) o gestiti dalla Saba (292).

A questi si aggiungono gli stalli sulle Rive, in concessione dall'**Autorità portuale** a Ttp.

Insomma, dati alla mano il rapporto numerico tra parcheggi a pagamento e posti auto gratuiti non sembra così penalizzante per i triestini. «Direi, anzi, che i parcheggi gratuiti in città sono tanti - sottolinea l'assessore Babuder -. Il nostro obiettivo è cercare di escludere l'introduzione di nuovi parcheggi a pagamento nelle strade dove ora si può lasciare la macchina gratis. Piuttosto, eventuali stalli a pagamento in più potrebbero essere previsti in futuro nelle aree vicino alla stazione - precisa l'assessore -, in particolare quella in Porto vecchio dietro i portali di largo Città di Santos, per gli automobilisti che arrivano da fuori, lasciando invece gratuiti tutti i parcheggi più centrali, a beneficio dei residenti. L'idea è favorire i triestini che vengono in centro magari solo per poco tempo per fare acquisti e che sono già penalizzati dalla inevitabile riduzione dei posti auto sulle Rive causata dalla presenza delle navi da crociera, un problema che è diventato ormai strutturale. Stiamo facendo un ragionamento con Ttp e Authority che dà in concessione le aree parcheggio in Porto vecchio - aggiunge Babuder -. Per il resto tutti gli altri parcheggi liberi a cominciare dalla zona di Campo Marzio,

via Giulio Cesare, Riva Grumula, via Economo, via Lazzaretto Vecchio resteranno gratuiti». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della portualità

Navi, rebus Mose e conca di navigazione «Serve un Porto operativo per 24 ore»

L'allarme di Assoagenti per i ritardi provocati dal sollevamento delle barriere e i problemi legati alla lunata di Malamocco

VERA MANTENGOLI

Vera Mantengoli Prima della fine dell'anno Assoagenti Veneto terrà una conferenza stampa per chiedere che vengano chiarite le regole commerciali e assicurative collegate al sollevamento del Mose e per spiegare le difficoltà attuali collegate alla conca di Malamocco.

Assoagenti racchiude 21 soggetti che rappresentano gli interessi degli armatori da quando le navi entrano nel **Porto di Venezia** a quando ne escono. Attualmente Assogenti si occupa di una media di 700 navi all'anno, prima della pandemia erano anche 1100 e durante 500. Entro la fine dell'anno sarà convocata una conferenza stampa per spiegare nel dettaglio alcuni problemi collegati al Mose e presentare una proposta. «La premessa è che siamo tutti a favore del Mose, ma non ci sono ancora delle regole che tutelino noi e chi programma gli sbarchi a **Venezia** e sappiamo già che la conca di Malamocco sarà un problema» spiega Gallo. «Se il **Porto** fosse in funzione h24 molti problemi sarebbero risolti».

I problemi di Assoagenti sono collegati uno all'altro. Prima di tutto Assogenti chiede che vengano chiariti i costi di eventuali ritardi dovuti al Mose: «Noi abbiamo delle polizze di carico dove dobbiamo scrivere tutto, incluso il costo delle merci nelle fatture accompagnatorie» prosegue Gallo. «Se però la nave è costretta ad aspettare fuori in rada fino a quando le barriere vengono turate giù, chi paga questo ritardo? Non si può lasciare cadere nel vuoto questo punto perché chi noleggia una nave e arriva a **Venezia** deve avere tutto sotto controllo e noi che la prendiamo in carico dobbiamo essere chiari con chi ce le affida». Secondo punto: la conca di Malamocco, in teoria completata entro la fine dell'anno, è un problema. «Più volte lo abbiamo fatto notare, ma sembra che non si possa fare altrimenti perché costerebbe troppo» spiega Gallo. «Non possiamo però pagare noi le conseguenze di un lavoro fatto male». Veniamo al punto. Per Assoagenti la conca non sarà in grado di contenere le cosiddette navi Panamax, quelle lunghe 220 metri che passano appunto per lo stretto di Panama. Queste navi necessariamente dovranno attendere in rada.

Inoltre, Assogenti contesta che la lunata di ingresso al Mose di Malamocco sia stata fatta male e chiede che venga rifatta. «In pratica è storta e non è allineata. Pensate alle piste degli aerei, se la pista è storta non è facile per l'aereo atterrare. La lunata si trova prima della conca, ma se ci sono condizioni meteo avverse ci possono essere dei rischi e anche su questo devono esserci degli accordi precisi. Se la nave entrando nella conca si danneggia perché la lunata non è stata fatta bene, chi paga i danni? ». La conca verrà ultimata a fine anno, ma sarà utile? «Inseriranno dei grandi parabordi all'interno,



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ma non è per noi comunque un sistema sicuro» dice il referente di Assoagenti. «A Panama, per esempio, le navi vengono trainate da un sistema laterale in modo da assicurare che siano ferme, ma qui? Nella conca di Malamocco non possono stare dentro i rimorchiatori e come ci assicuriamo che le navi non vengano sbalottate nel caso in cui, come abbiamo visto, soffia un vento anche a decine di km all'ora? ».

Una mezza soluzione ci sarebbe. È quella di un **Porto** che lavori 24 ore su 24. «Ora il **Porto** lavora dalle 8 alle 20, ma se l'orario fosse ampliato potremmo recuperare molti dei possibili ritardi dovuti al Mose». Sul futuro per Assoagenti, come ipotizzato nella ricerca dei due studiosi del Cnr, l'unica soluzione sarà il **Porto** offshore. «Con il ricorso di Duferco per il progetto Venice Cruise 2. 0 bisogna aspettare ancora un sacco di tempo» conclude Gallo, «Non possiamo arrivare all'ultimo momento. Bisogna organizzarsi e pensare per tempo se vogliamo salvare Laguna e commercio».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Una foto aerea con il passaggio in uscita di una nave dalla conca di navigazione di Malamocco. Sotto, le paratoie del Mose «Se la nave è costretta ad aspettare in rada chi paga i ritardi delle navi in entrata?».

l'economia del mare

Intesa fra porto e città Savona riparte dal nuovo waterfront

Presentato il masterplan che ridisegna un'ampia porzione di aree a filo di costa che dalla Torretta arriverà fino alla passeggiata degli Artisti di Albissola Marina

MARCO RUSSO

Il porto e la città. L'alleanza che vale a Savona una nuova chiave di lettura del territorio fronte mare si traduce in un masterplan che rilegge una vasta area, dando alla stessa linee di sviluppo innovative. L'obiettivo dell'accordo è appunto quello di valorizzare e riqualificare gli spazi fronte mare, sfruttando la co- pianificazione e la sinergia tra enti. Sono questi i temi al centro dell'evento "L'alleanza Porto- Città trasforma il levante" organizzato alla Fortezza del Priamar di Savona, presenti il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, i sindaci di Savona, Marco Russo e di Albissola Marina, Gianluca Nasuti, il commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza; l'ad di Aspi Roberto Tomasi e il Commissario straordinario di governo per l'Aurelia-bis, Matteo Castiglioni. Russo e Piacenza hanno spiegato come sia stato possibile arrivare alla pianificazione congiunta di un Masterplan che andrà dalla Torretta di Savona alla Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina, sintesi di un piano che fa leva su aspetti economici e turistici. Il Masterplan si inserisce all'interno del lavoro in corso sul Piano Regolatore di **Sistema Portuale** che abbraccia anche i comuni di Savona e Vado e aggiunge quindi ulteriori elementi di sviluppo per valorizzare le potenzialità del territorio.

Secondo il progetto firmato dallo studio di architettura e urbanistica One Works, illustrato dagli architetti Ana Paez e Francesco Vitetta, il masterplan prevede di riqualificare la passeggiata ciclo-pedonale attraverso un ripensamento degli spazi di sosta delle imbarcazioni e una riorganizzazione delle aree collettive e prospetta una nuova qualificazione di alcune strutture esistenti, ripensando alle aree di sosta con un parcheggio che sia a servizio della nuova viabilità con l'obiettivo di sgravare i due comuni dal traffico diretto al porto. Il progetto è suddiviso in 5 quadranti, partendo da ponente nel tratto di lungomare che si estende dalla Torretta fino ad arrivare a levante al cosiddetto " Scoglio della Madonnetta" per ricongiungersi con la Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina.

E per intervenire sulla mobilità di un territorio complesso è stato firmato anche un protocollo fra Regione, authority e Aspi, per uno stanziamento di 20 milioni per interventi funzionali all'area **portuale** savonese in tema di mobilità e logistica con l'obiettivo di migliorare soprattutto l'accessibilità. (mas.m.

) k Il sindaco Marco Russo Il porto di Savona Un'immagine dello scalo della Torretta. Il masterplan punta a innovare tutto il filo di costa.



Bucci e Piacenza, i due commissari a Terrazza: "Si firma insieme"

di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Per la prima volta insieme in uno studi televisivo, a "Terrazza incontra porti e città" LEGGI QUI I TEMI DISCUSSI i due commissari Marco Bucci, alla diga e al tunnel subportuale e Paolo Piacenza, commissario del **porto** dopo l'addio di Paolo Emilio Signorini, salito ai vertici di Iren. Ma chi decide che cosa? Quali sono le competenze? Lo ha spiegato lo stesso sindaco e commissario Marco Bucci, interrogato dall'editore Maurizio Rossi. "Le firme le mettiamo tutti e due , in due momenti diversi: l'ente attuatore è il **porto**, per cui il **porto** deve deliberare, decidere, fare quello che deve, anche per la diga, dopodiché il commissario approva quello che ha fatto il **porto** , per cui, in poche parole, per essere proprio sincero e dire le cose come stanno, tutti e due ci mettiamo la faccia , e secondo me è un grosso passo avanti , perché abbiamo due entità importanti, cioè la struttura commissariale e il **porto** di **Genova**, che mettono la faccia, quindi la responsabilità su quello che facciamo non solo all'interno del **porto**, ma anche per la diga. E' un grosso passo avanti". <https://www.primocanale.it/temi/servizio-pubblico/33943-terzo-valico.html>.



Citta della Spezia

La Spezia

"Sebben che siamo donne", lunedì l'incontro organizzato dal Soroptimist contro le disuguaglianze di genere

IL SOROPTIMIST CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE Il 25 novembre si è celebrata la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. Strettamente collegato alla lotta contro la violenza sulle donne, l'impegno del Soroptimist International si rivolge alla battaglia contro la disuguaglianze tra generi. Il Soroptimist della Spezia ha voluto puntare l'attenzione proprio su quest'ultimo aspetto ed ha organizzato un incontro che vedrà protagoniste sei donne impegnate in lavori tradizionalmente "maschili". L'incontro è intitolato "SEBBEN CHE SIAMO DONNE" e si terrà il 27 novembre 2023 alle ore 17,30 presso l'Auditorium dell'**Autorità di Sistema Portuale** della Spezia, in Via del Molo,1. Le protagoniste saranno: Barbara Marinesi, sommozzatore della Polizia di Stato; Beatrice Giannetti, macchinista Medway; Giulia Del Padrone, preparatrice dei treni; Isabella Chillè, rallista portuale Sea Log; Simona Cima, autista di autobus ATC; Sara Milazzo, gruista LSCT. L'incarico di moderare l'incontro e di formulare le interviste sarà affidato alla giornalista Maria Cristina Sabatini. La Presidente del Soroptimist della Spezia, Patrizia Rossi, ringrazia l'**Autorità di Sistema Portuale** per l'ospitalità, il Comune, la Provincia e la Consulta Femminile per il patrocinio, nonché la Polizia di Stato, LSCT e Atc per aver consentito la partecipazione delle proprie dipendenti. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'argomento è, infatti, particolarmente interessante poiché, come ha ricordato anche il Presidente della Repubblica, l'Italia è alla 79esima posizione su 146 Paesi nell'indicatore di partecipazione economica e pari opportunità delle donne al mondo del lavoro (Global Gender Gap Report 2023, The World Economic Forum), mentre, considerando i 36 Paesi europei, occupa solo il 30esimo posto. La parità di genere si riferisce alla parità tra donne e uomini rispetto ai diritti, alle opportunità ed ai traguardi economici e sociali. Nel nostro paese è sancita dall'art. 3 della Costituzione, che proclama l'uguaglianza di fronte alla legge senza distinzione di sesso. In base a questo principio fondamentale, dal 1946 la società italiana si è radicalmente trasformata, riconoscendo per la prima volta alle donne il diritto di voto e la possibilità di accedere agli uffici pubblici. Tuttavia, il passaggio dall'uguaglianza formale a quella sostanziale è un obiettivo ancora da raggiungere. In Italia sono ancora molto rilevanti le differenze di genere, soprattutto per quanto concerne il mercato del lavoro, differenze che si esprimono sia rispetto alle opportunità offerte sia riguardo al divario retributivo di genere, ossia la differenza della retribuzione percepita da uomini e donne, anche riferita alla medesima attività lavorativa. Spesso, le donne vittime di violenza non hanno la possibilità di sottrarsi al loro destino, perché prive di una autonomia economica adeguata per assicurare a se stesse ed ai loro figli i mezzi per sostenersi. Ma la disparità di trattamento



11/26/2023 15:40 Comunicato Stampa

IL SOROPTIMIST CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE Il 25 novembre si è celebrata la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. Strettamente collegato alla lotta contro la violenza sulle donne, l'impegno del Soroptimist International si rivolge alla battaglia contro la disuguaglianze tra generi. Il Soroptimist della Spezia ha voluto puntare l'attenzione proprio su quest'ultimo aspetto ed ha organizzato un incontro che vedrà protagoniste sei donne impegnate in lavori tradizionalmente "maschili". L'incontro è intitolato "SEBBEN CHE SIAMO DONNE..." e si terrà il 27 novembre 2023 alle ore 17,30 presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale della Spezia, in Via del Molo,1. Le protagoniste saranno: Barbara Marinesi, sommozzatore della Polizia di Stato; Beatrice Giannetti, macchinista Medway; Giulia Del Padrone, preparatrice dei treni; Isabella Chillè, rallista portuale Sea Log; Simona Cima, autista di autobus ATC; Sara Milazzo, gruista LSCT. L'incarico di moderare l'incontro e di formulare le interviste sarà affidato alla giornalista Maria Cristina Sabatini. La Presidente del Soroptimist della Spezia, Patrizia Rossi, ringrazia l'Autorità di Sistema Portuale per l'ospitalità, il Comune, la Provincia e la Consulta Femminile per il patrocinio, nonché la Polizia di Stato, LSCT e Atc per aver consentito la partecipazione delle proprie dipendenti. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'argomento è, infatti, particolarmente interessante poiché, come ha ricordato anche il Presidente della Repubblica, l'Italia è alla 79esima posizione su 146 Paesi nell'indicatore di partecipazione economica e pari opportunità delle donne al mondo del lavoro (Global Gender Gap Report 2023, The World Economic Forum), mentre, considerando i 36 Paesi europei, occupa solo il 30esimo posto. La parità di genere si riferisce alla parità tra donne e uomini rispetto ai diritti, alle opportunità ed ai traguardi economici e sociali. Nel nostro

Citta della Spezia

La Spezia

economico colpisce anche le donne che hanno avuto maggiori opportunità di istruzione e formazione professionale: malgrado le ragazze ottengano risultati migliori negli studi universitari, vengono penalizzate nelle opportunità di lavoro, nell'accesso ai processi decisionali ed ai guadagni percepiti, rispetto ai colleghi uomini. Resta, infine, molto forte la difficoltà all'accesso di talune professioni, ritenute di pertinenza esclusivamente maschile, come nel caso delle protagoniste dell'incontro del 27 novembre. L' iniziativa dell'Associazione spezzina si inserisce nell'ambito della campagna "Orange the World", promossa dall' ONU, alla quale aderisce il Soroptimist International d'Italia : per 16 giorni, dal 25 novembre (giornata internazionale contro la violenza sulle donne), al 10 dicembre (giornata internazionale per i diritti umani), tutti i Club si attiveranno con particolare impegno per la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne, con iniziative di sensibilizzazione e di promozione dell'uguaglianza, utilizzando il colore arancione, simbolo di un futuro senza violenza di genere. A questo scopo, Il Sindaco della Spezia ha aderito alla campagna del Soroptimist, accogliendo la richiesta di illuminare la facciata del Comune di arancione per tutti i 16 giorni della campagna "Orange the World". La medesima iniziativa è stata adottata dai Comandanti della Caserma del Comando Provinciale dei Carabinieri della Spezia e di quella del Comando Compagnia Carabinieri di Sarzana. La finalità è quella di accrescere la consapevolezza delle donne, affinché non accettino alcuna forma di prevaricazione e sopruso e, soprattutto, imparino a riconoscere per tempo i segnali di una relazione malsana (l'isolamento sociale, il controllo economico, l'umiliazione, la gelosia che sfocia nel possesso, gli abusi sessuali, la mancanza di rispetto, la violenza fisica o psicologica), che può esporle a pericolo di maltrattamenti o addirittura di morte, come testimoniano tragicamente i tristissimi eventi degli ultimi giorni. Mentre è allo studio una nuova legge, che aumenti la tutela delle donne vittime o potenziali vittime di violenza, nel tempo sono stati introdotti nel codice penale diverse fattispecie di reati contro le donne: le violenze sessuali nel 1996 (art. 609-bis, 609-ter, e 609-octies c.p.); gli atti persecutori o stalking nel 2009 (art. 612-bis c.p.) ed i maltrattamenti contro familiari e conviventi, nella versione riformata nel 2012 (art. 572 c.p.) . Parallelamente, è stato istituito il numero telefonico 1522, gratuito ed attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, a cui rispondono operatrici specializzate che accolgono le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking e forniscono le informazioni più utili, indirizzando anche verso i centri antiviolenza o gli specifici servizi socio-sanitari, nonché per sporgere denuncia presso le Forze dell'Ordine. A tal proposito, il Soroptimist della Spezia, oltre ad organizzare numerose conferenze con i più titolati relatori sull'argomento, ha realizzato delle iniziative concrete, per agevolare l'emersione del disagio e della paura delle donne vittime di soprusi, come ad esempio la creazione della "Stanza tutta per sé" presso la Caserma dei Carabinieri della Spezia e di quella di Sarzana, dove poter essere accolte ed ascoltate da personale specializzato in un ambiente confortevole e riservato e la partecipazione all'allestimento della stanza "Codice Rosa" del Pronto soccorso, che consente un percorso riservato a tutte le vittime di violenza. Più informazioni.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Mario Sommariva, porto della Spezia

«Da magazzino a presidente La mia vita da stakanovista»

ALBERTO QUARATI

l'intervista Alberto Quarati / Genova Sulle banchine, quello che dice Mario Sommariva è legge. Oggi presidente dei porti della Spezia e di Carrara, è stato per oltre un decennio l'uomo di riferimento per marittimi e porti nella Filt Cgil, nei tumultuosi anni Novanta, al tramonto del porto pubblico con la nascita dei terminal privati, che sconvolse equilibri centenari.

Genovese, Sommariva si è affermato in un mondo di acciaio e salsedine, lavorando nelle compagnie portuali e al vertice di molti porti, affrontando conflitti feroci al fianco di Francesco Mariani a Bari, e trasformando Trieste, con Zeno D'Agostino, da scalo in decottura a modello per l'Italia.

Da sempre appassionato di porti?

«Ma no, mio padre faceva tutt'altro. Il nonno però sì, era in effetti un portuale, originario di via della Marina, zona Madre di Dio, per intenderci dove adesso ci sono gli edifici della Regione e i giardini Baltimora. Quando ero piccolo, negli anni Sessanta, quando sventravano la zona per costruire il nuovo quartiere, andavamo a vedere i lavori... una storia da piccon daghe cianin... Il mio primo lavoro è stato scaricare i furgoni al magazzino della Mira Lanza. Poi entrai come impiegato alla Costa di Navigazione, al grattacielo di Piazza Dante. Tempo dopo sarebbe diventata la Costa Crociere del gruppo Carnival, ma all'epoca era ancora controllata dalla famiglia, aveva un ramo passeggeri e uno mercantile, quello dove lavoravo io».

Non ha più lasciato quel mondo.

«Diventato rappresentante sindacale della Cgil, fui scelto come delegato dell'International Transport Federation, l'Itf, il sindacato internazionale dei trasporti. Fu bellissimo, perché i primi anni Ottanta erano di grande fermento. La Cgil aveva rotto con la Fsm, la federazione mondiale dei sindacati afferenti al mondo sovietico. E prendere l'incarico dell'Itf era guardare da altre prospettive, perché quel sindacato faceva i contratti anche per i lavoratori Usa... Avevo 27 anni e la responsabilità dei porti da Civitavecchia a Imperia. Erano ancora i tempi delle bandiere ombra, Stati che offrivano agli armatori l'immatricolazione delle navi in cambio di poca fiscalità e pochi controlli sui contratti applicati».

Le norme contrattuali che limitavano gli eccessi di questi Paesi erano ancora di là da venire.

«Esatto. Lì ho visto veramente ogni tipo di realtà, carrette del mare su cui esistevano enormi problemi di convivenza perché gli equipaggi erano raccoglietici, in condizioni di vita disumane, mancavano cibo, persino acqua potabile.

Con queste persone si cementavano amicizie profonde, e spesso sapevo che mi stavano affidando la loro



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

unica possibilità di uscire da quelle condizioni».

Segretario della Filt Cgil per portuali e marittimi negli anni Novanta, contribuì alla stesura della riforma dei porti per la parte sul lavoro.

Dopo 30 anni, nessuno osa toccare quell'impianto.

«A quell'epoca la politica ascoltava molto i sindacati. A livello europeo, l'allora commissario europeo Karel Van Miert aprì a quei principi che permisero di salvaguardare il ruolo delle compagnie portuali in Italia, fissato poi nelle norme. L'impulso del sindacato fu importante anche in un'altra legge di quegli anni, l'istituzione del Registro internazionale, che permise in sostanza il salvataggio della flotta di bandiera italiana».

Poi il passaggio nell'associazione delle compagnie portuali e da lì, l'**Autorità portuale** di Bari. Con Franco Mariani, già dirigente del Pci- Pds, tra i papà della riforma **portuale**.

«E un grande amico. Mah, io sono uno stakanovista. Amo il lavoro, ma non ne faccio un vanto, anzi. Tutte le belle storie sono destinate a finire, e anche alla Cgil, dopo la segreteria, era arrivato un momento in cui oggettivamente facevo poco. Così me ne andai, senza rete, portando dietro quello che avevo imparato negli anni precedenti e che ero sicuro mi sarebbe servito per cercare qualche altro lavoro. Ho fatto diverse consulenze, fino ad approdare all'Ancip. Fu in quel contesto che Mariani mi propose di seguirlo a Bari. Lui presidente, io segretario generale».

Come fu l'accoglienza?

«Noi ci occupammo di ristabilire una situazione di ordine e rispetto delle leggi riguardo a un determinato gruppo di potere che controllava il porto passeggeri. Che ci ha fatto una guerra senza confini. A me quella vicenda è costata un infarto, Franco venne letteralmente puntato da una moto e investito, riportando fratture multiple. Per dire qual era l'aria che tirava. Alla fine, nonostante tutto, la giudici hanno stabilito che noi eravamo nel giusto. Ma furono anni estremamente complessi».

E poi c'è stata Trieste.

«Dove c'è stato quello che personalmente considero come il momento più felice, sotto l'aspetto professionale: la creazione dell'Agenzia per il lavoro ci ha permesso, con Zeno D'Agostino presidente e io sempre segretario generale, il salvataggio di 220 lavoratori portuali».

Infine la presidenza nel porto della Spezia. Ha costruito una carriera eccentrica, tutta fuori Genova.

«Sono tanti anni che vivo a Roma, lì conobbi mia moglie e lì abbiamo costruito la nostra famiglia e la nostra casa. Con mio figlio, mi seguirono solo nel periodo triestino».

Non l'ha mai tentata l'idea di farsi avanti per Genova?

«Ma l'ha detto lei stesso. Io sono un eccentrico, e per gli eccentrici non c'è spazio. A Genova

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

forse potrei tornarci da pensionato, ma non ho nemmeno un cagnolino da portare a spasso...».

E la politica?

«Sono gramsciano. Penso che Antonio Gramsci sia stato uno dei maggiori pensatori politici. Ma purtroppo, anche per i gramsciani non c'è molto spazio. Detto questo, mi piace essere un uomo delle istituzioni, ora che di mestiere faccio il presidente dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, così come è sempre stato in precedenza. Il mio compito è esercitare il ruolo oltre gli schemi politici. E in fondo non sono mai cambiato: sono sempre il ragazzo che scaricava i furgoni, solo con un po' più di esperienza sulle spalle».

Calcisticamente il suo cuore è rimasto a Genova?

«Beh sì, assolutamente. Da sempre genoano, con qualche gioia e parecchi dolori. Ma il Grifone era una passione di famiglia, oggi che purtroppo dei miei cari non ho più nessuno.

È uno dei ricordi più belli del tempo trascorso con mio papà, che è mancato molto presto. Per vedere gli incontri, per noi, c'erano due modi: o dalla collina del Righi con i binocoli - perché parliamo di Marassi prima di Italia '90, quindi con lo stadio senza sovrastrutture - oppure alla fine della partita, quando gli ultimi 10 minuti aprivano i cancelli alle persone che non avevano il biglietto».

E la laurea. A 62 anni.

«La fine di un percorso: in base alla nuova normativa, per ricoprire il ruolo svolto in quel momento, cioè segretario generale di **Autorità portuale**, dovevo essere laureato. Così mi armai di pazienza, affrontai un corso di laurea in operatore giuridico d'impresa con l'università telematica. Però gli esami erano dal vivo, eh, a Milano e qualcuno pure a Benevento, dove era la sede di questa istituzione. Ho studiato, da vero secchione quale sono, e mi sono laureato. Più tardi mio figlio, oggi chef ad Amsterdam, mi disse che gli sono servito da esempio, che quando c'era da tener duro ha pensato a me.

Grande soddisfazione di papà».

Progetti per il futuro?

«Mi piacerebbe raccontare ai più giovani la mia esperienza dei porti, ma uscendo un po' dalla cultura libresco, come direbbe Gramsci. Magari in pillole, sfruttando i social.

Ci penserò».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il nodo dragaggi

Riassetto dei vivai, ok al progetto Sospesa la produzione entro diga

PRIMO PIANO

LA SPEZIA Via libera al riassetto complessivo degli impianti di mitilicoltura nel golfo della Spezia: sono stati approvati dall'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale il progetto di fattibilità tecnico-economica e quello esecutivo dei lavori del primo lotto, che prevedono uno stanziamento complessivo pari a 6.260.000 euro, di cui 1.600.000, per quest'ultimo; 1.262.177,75 l'importo base per i lavori del primo lotto, per cui sta per partire la gara di affidamento. È Paolo Varrella, presidente della cooperativa Mitilicoltori Spezzini a dare i dettagli di questa che promette di essere una rivoluzione. «Si tratta di operazioni che partono in concomitanza con il dragaggio, per evitare di arrecare danni alla mitilicoltura. Per motivi di tutela nostra e dei consumatori, sospenderemo momentaneamente la produzione dentro diga, in modo da evitare ogni rischio».

Nuovi vivai saranno, quindi installati vicino a quelli già presenti fuori dalla diga foranea, ma è già previsto un nuovo trasloco, con un riassetto importante di quanto attualmente esistente.

«Ci sarà una razionalizzazione - continua Varrella - e una volta finito il dragaggio li ricollocheremo sfruttando tutto lo spazio a nostra disposizione: i vivai saranno risistemati allargando lo spazio fra uno e l'altro, misura che consentirà di far circolare meglio l'acqua, evitando l'accumulo di fango». Sarà sfruttata tutta la fascia a disposizione dei mitilicoltori, allargando da 250 a 500 metri verso la città il lato del rettangolo immaginario riempito dagli impianti. «Con il presidente Sommariva abbiamo condiviso una visione del golfo con una molluschicoltura estesa, in cui hanno un ruolo di primo piano gli investimenti sulle nuove tecnologie e i progetti di economia circolare, come quello sui gusci e sullo smaltimento delle retine dei muscoli e ovviamente, ci sarà spazio per la portualità».

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'incontro

Sei donne e il loro lavoro Oltre i pregiudizi insieme al Soroptimist

La storia di sei donne impegnate in lavori tradizionalmente 'maschili'. è il tema al centro di un incontro, intitolato 'Sebben che siamo donne', organizzato dal Soroptimist della Spezia e in programma oggi pomeriggio alle 17.30 nell'auditorium dell'**Autorità di sistema** portuale, in via del Molo. Le protagoniste saranno: Barbara Marinesi, sommozzatore della polizia; Beatrice Giannetti, macchinista Medway; Giulia Del Padrone, preparatrice dei treni; Isabella Chillè, rallista portuale Sea Log; Simona Cima, autista Atc; Sara Milazzo, gruista Lsct. Modera la giornalista Maria Cristina Sabatini.

The collage consists of several newspaper clippings from the 'La Nazione' (ed. La Spezia) issue of November 27, 2023. The largest clipping is titled 'A PELO D'ACQUA' with the sub-headline 'Vivere di pesca e di mitilicoltura'. Below this, there are several other articles: 'Piano per contrastare le orate' with the sub-headline '«Il Golfo come un laboratorio» Allo studio patto con Genova'; 'Riassetto dei vivai, ok al progetto Sospesa la produzione entro diga'; and 'Lavori in Neurologia'. There are also small photos and portraits of people mentioned in the articles, such as a man in a boat and a woman in a portrait.

Shipping Italy

La Spezia

Il Propeller Club di Spezia ingloa anche Marina di Carrara

Forti le collaborazioni fra i due porti e crescente il numero di iscritti che provengono dal porto apuano 25 Novembre 2023 "Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara". E' questo il nuovo nome del club propellerino di Spezia che ora si è ufficialmente esteso, anche nel nome, al vicino scalo marittimo toscano che è già parte della medesima Autorità di sistema portuale. "Alla conviviale del 17 novembre, perfettamente organizzata dal membro del Consiglio Direttivo Michele Giromini nella splendida location del Club Nautico di Marina di Carrara, è stato raccontato 'Il Porto di Carrara e la sua economia' . Due i relatori d'eccezione, Edoardo Vernazza, presidente San Colombano Costruzioni Spa, e Matteo Venturi, presidente della delegazione di Confindustria di Massa Carrara, hanno approfondito la circolarità e sostenibilità nel settore estrattivo lapideo" spiega una nota del club. Che poi aggiunge: "Nel corso della serata il presidente Gianluca Agostinelli ha anche annunciato la decisione del Consiglio Direttivo di rinominare il club 'Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara' in considerazione delle sinergie e forti collaborazioni fra i due porti oltre che del crescente numero di soci iscritti che provengono dal porto apuano. La decisione avviene nel solco tracciato dal past president Giorgio Santiago Bucchioni, che per primo con lungimiranza accolse anni or sono i primi soci di Carrara oltre che in continuità con il virtuoso impegno di **Mario Sommariva**, presidente Adsp, per una completa integrazione dei due scali". La platea ha accolto positivamente la notizia con un lungo applauso. La serata è stata l'occasione per presentare i nuovi soci del Club: Roberto Camerini, Federico Filesi, Emanuele Zignego, Stefano Michi, Fabrizio Forma, Sergio Landolfi, Alessandro Biggio e Cristiano Giannetti e il socio onorario Monica Selene Mazzaresse di recente insediatasi quale nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara.



Porto

Al terminal traghetti i vagoni metro di Milano

«Il porto di Ravenna si conferma un punto di riferimento nazionale per i trasporti eccezionali verso il nord del Paese». Sono parole di Alberto Bissi, amministratore unico di T&C, il terminal traghetti capolinea delle autostrade del mare che si trova sulla Baiona. L'occasione è la partenza della coppia di due vagoni della metro di Milano lunghi 45 metri, peso 90 tonnellate. Costruiti in Spagna, sono stati trasferiti a Catania e qui imbarcati su un tragheto della linea Catania-Brindisi-Ravenna gestita dalla compagnia di navigazione Grimaldi. In buona sostanza i vagoni della metro milanese, per arrivare a destinazione, dal luogo di fabbricazione, la Spagna, sono transitati prima dalla Sicilia, poi dal porto di Ravenna. È il secondo convoglio degli otto totali della metro di Milano che sbarcheranno a Ravenna. Il T&C lavora 300 trasporti eccezionali l'anno e «per essere più efficienti - spiega Bissi - valutiamo con **Autorità Portuale** e Comune di trasformare in viabilità dedicata all'entrata e all'uscita di questi convogli l'ultimo tratto di via Trattaroli».

m.v.v.



«Il gas ha fatto ripartire il porto» Il dibattito sulla Golar Tundra

Cinci (Appello per il lavoro): il no di Eni al trasferimento fra tre anni non è un'eresia

PIOMBINO Mentre la nave gasiera Al Thakhira, è arrivata al porto di Piombino con un altro carico di Gnl per il rigassificatore Golar Tundra, hanno fatto rumore le notizie relative al parere contrario di Eni allo spostamento del rigassificatore da Piombino a Vado Ligure nell'audizione presso Arera, ovvero l'Autorità per l'Energia. Eni ha spiegato che il trasferimento della nave rigassificatrice in Liguria, aumenterebbe i costi infrastrutturali con ricadute sul costo di importazione del gas, o, in alternativa, il maggior onere per gli importatori, andrebbe annullato per via regolatoria, ovvero con la fiscalità (tradotto con la tassazione generale). Una considerazione che Pablo Cinci coordinatore dell'associazione

Appello per il lavoro e lo sviluppo definisce ragionevole. «Si costruiscono delle infrastrutture a Piombino (un investimento stimato in 78 milioni di euro), le mettiamo in servizio con buoni risultati e, dopo 3 anni, le abbandoniamo per costruirne di nuove in un altro luogo, con il vincolo di mantenerle, comunque, in perfetta efficienza, in quanto trattasi di infrastrutture strategiche per la sicurezza energetica nazionale. Si tratta, com'è intuitivo, di una follia dal punto di vista industriale, finanziario e del più comune buon senso» spiega Cinci. E aggiunge: «Siamo praticamente ad un anno dal rilascio dell'autorizzazione, non mi pare di aver visto il verificarsi delle catastrofi annunciate dai professionisti del terrore: il santuario dei cetacei non è stato profanato, la stagione turistica è andata mediamente bene, non mi pare di notare segni di cedimento nell'attività di itticultura, i traghetti hanno continuato a collegare Piombino con l'Elba, persino le navi da crociera non hanno segnato il passo rispetto al passato. Ma una differenza c'è stata, il porto ha ripreso a lavorare e con esso le imprese che vi operano.

Non ci eravamo più abituati da quando, nel mese di aprile del 2014, si era fermata l'area a caldo, determinando il crollo dei traffici portuali per l'acciaieria, mediamente di un ordine di grandezza (da 400.000 - 450.000 a 30.000 ton/mese). Ed un'altra cosa si è verificata, peraltro come da copione. L'unica compensazione (41 milioni di euro) che si è concretizzata la dobbiamo alle finanze della Regione Toscana (Fondo di Sviluppo e Coesione) per il completamento del finanziamento della bonifica della falda».



Porto a capacità ridotta per i danni del maltempo

ORTONA Il giorno dopo la seconda ondata di maltempo che ha colpito duramente il territorio, si contano i danni. A pagare le conseguenze più gravi, come del resto già si presupponeva nella giornata di sabato, è il porto. La banchina nord, ovvero l'area dove è crollata una delle tre torri faro presenti, non è ancora pienamente operativa con gravi ripercussioni sulla operazioni portuali. Le forti raffiche di vento, che hanno raggiunto picchi di 100 chilometri orari, nella notte tra venerdì e sabato hanno sradicato la torre faro posta lungo la banchina nord che cadendo ha colpito la recinzione di una concessione usata come deposito merci. Ad accorgersi, del grave incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze se fosse accaduto con le operazioni in corso ma così non è stato, sono stati gli uomini della vigilanza che riaprendo i varchi alle 7 di sabato mattina hanno visto la torre a terra e hanno avvertito la Capitaneria di porto. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e la società Odoardo Zecca che hanno provveduto ad arrestare l'alimentazione dell'energia elettrica e mettere in sicurezza l'area e ad effettuare un primo sopralluogo. L'operatività è però stata ristabilita solo in parte. Con un lavoro certosino si è riusciti a creare una nuova viabilità lungo la banchina nord, ma che non garantisce il 100% dell'efficienza. Si dovrà quindi procedere con tutta cautela prevedendo un lavoro alla volta lungo la banchina e ottimizzando l'attracco delle navi. Tutto questo in attesa della risoluzione definitiva del problema che avverrà solo nei prossimi giorni, con il definitivo intervento della squadra tecnica dell'**Autorità di sistema portuale** del mare adriatico centrale che è stata prontamente avvertita dell'incidente nella mattinata di sabato.

Daniela Cesarii © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DANIELA CESARII



Il Nautilus

Napoli

Il Navigare chiude con un bilancio positivo: +200% di visitatori

Il presidente di Afina Gennaro Amato: "La nautica da diporto gode di ottima salute, abbiamo segnali positivi che ci lasciano intravedere ancora un biennio pieno di sviluppo produttivo" **Napoli** - In occasione dell'ultima giornata espositiva del Navigare, il salone nautico internazionale di **Napoli** in corso al molo Luise a Mergellina, Gennaro Amato, presidente di Afina società organizzatrice dell'evento, ha dichiarato: "Da un'analisi di alcuni fattori e tracciando il bilancio del Navigare, abbiamo capito che lo stato di salute della nautica, tra i 5 e 15 metri, è buono". La manifestazione, che di fatto chiude il calendario annuale dei saloni internazionali della nautica, conferma i riscontri positivi per l'anno solare 2023 che registrano anche per questa annualità, la settima consecutiva, l'aumento del fatturato produttivo del settore e, soprattutto, indicando che la media e piccola nautica (5 -12 metri) è quella trainante sul mercato vendite nazionale. "Il flusso di visitatori del Navigare, sicuramente superiore a quanto visto negli ultimi anni, ha registrato una crescita del + 200%, ma - rivela Amato -, quello che questa manifestazione ha evidenziato è indicato nel fattore di un prosperante interesse per la nautica che si è trasformato in acquisti e in definizione del portafoglio produttivo per i cantieri presenti. Al Navigare, in prospettiva del prossimo anno, si sono svolte diverse vendite e questo è certamente un segnale di vitalità per il nostro comparto. Ciò che mi lascia fiducioso, invece, è un altro dato: il ritorno di armatori storici, possessori da lungo tempo di barche del segmento tra i 15 e 25 metri, che, volendo cambiare la barca, si interessano alla produzione tra i 5 e 15 metri. Questo anche perché si sono resi conto della valenza qualitativa, per confort e rifiniture estetiche e tecniche, d'imbarcazioni come gozzi, gommoni e motoscafi che hanno superato i limiti di un tempo". Vento in poppa, dunque, per la filiera nautica che, porti e ormeggi a parte, lascia intravedere un futuro roseo. Le linee moderne, stilizzate, delle imbarcazioni che non tralasciano il confort ed il lusso delle rifiniture di bordo, sembrano essere il giusto mix per l'interesse di un pubblico composto da armatori e fini intenditori. "Si è vero, ma non solo loro. In questi giorni sui moli della nostra esposizione non c'erano solo habitués ed esperti, ma anche una nuova platea di futuri armatori - prosegue Gennaro Amato -, parlo del pubblico della provincia che, in passato, veniva a passeggiare e guardare le imbarcazioni esposte, ma senza alcuna convinzione d'acquisto. Oggi non è più così, la provincia non solo è ricca, ma la popolazione ha evoluto i propri interessi e affinato il proprio stile di vita, la nautica, così come le auto, il food e i viaggi, è entrata a far parte dei loro gusti. Questo vuol dire che il mercato della nautica allarga i suoi confini e trova ulteriore, e crescente, domanda d'acquisto". Se la 37esima edizione del Navigare si avvia alla sua conclusione con un bilancio più che positivo, secondo il numero uno di



Il Nautilus

Napoli

Afina, il 2024 ha già il sorriso: "Il 2024, con la partenza del Nauticsud a febbraio, traccerà le linee del biennio futuro sia per gli armatori sia per i cantieri che inizieranno a presentare i nuovi progetti produttivi consentendo alla nostra città di essere, ancora una volta, la protagonista del mercato nazionale ed internazionale del segmento produttivo della piccola e media nautica. Se poi - conclude Amato - riuscissimo a passare, per quanto riguarda i Marina in città, dalle parole e progetti, alle riunioni di servizio con gli enti ed agli atti esecutivi, allora sì che la nautica in Campania potrebbe essere la leader del PIL regionale". Foto: Stefano Renna.

Informatore Navale

Napoli

Navigare - Il salone nautico internazionale di Napoli chiude con un bilancio positivo: +200% di visitatori

Il presidente di Afina Gennaro Amato: "La nautica da diporto gode di ottima salute, abbiamo segnali positivi che ci lasciano intravedere ancora un biennio pieno di sviluppo produttivo" In occasione dell'ultima giornata espositiva del Navigare, il salone nautico internazionale di **Napoli** in corso al molo Luise a Mergellina, Gennaro Amato, presidente di Afina società organizzatrice dell'evento, ha dichiarato: "Da un'analisi di alcuni fattori e tracciando il bilancio del Navigare, abbiamo capito che lo stato di salute della nautica, tra i 5 e 15 metri, è buono" **Napoli**, 26 novembre 2023 - La manifestazione, che di fatto chiude il calendario annuale dei saloni internazionali della nautica, conferma i riscontri positivi per l'anno solare 2023 che registrano anche per questa annualità, la settima consecutiva, l'aumento del fatturato produttivo del settore e, soprattutto, indicando che la media e piccola nautica (5 -12 metri) è quella trainante sul mercato vendite nazionale. " Il flusso di visitatori del Navigare, sicuramente superiore a quanto visto negli ultimi anni, ha registrato una crescita del + 200%, ma - rivela Amato -, quello che questa manifestazione ha evidenziato è indicato nel fattore di un prosperante interesse per la nautica che

si è trasformato in acquisti e in definizione del portafoglio produttivo per i cantieri presenti. Al Navigare, in prospettiva del prossimo anno, si sono svolte diverse vendite e questo è certamente un segnale di vitalità per il nostro comparto. Ciò che mi lascia fiducioso, invece, è un altro dato: il ritorno di armatori storici, possessori da lungo tempo di barche del segmento tra i 15 e 25 metri, che, volendo cambiare la barca, si interessano alla produzione tra i 5 e 15 metri. Questo anche perché si sono resi conto della valenza qualitativa, per confort e rifiniture estetiche e tecniche, d'imbarcazioni come gozzi, gommoni e motoscafi che hanno superato i limiti di un tempo ". Vento in poppa, dunque, per la filiera nautica che, porti e ormeggi a parte, lascia intravedere un futuro roseo. Le linee moderne, stilizzate, delle imbarcazioni che non tralasciano il confort ed il lusso delle rifiniture di bordo, sembrano essere il giusto mix per l'interesse di un pubblico composto da armatori e fini intenditori. " Si è vero, ma non solo loro. In questi giorni sui moli della nostra esposizione non c'erano solo habitués ed esperti, ma anche una nuova platea di futuri armatori - prosegue Gennaro Amato -, parlo del pubblico della provincia che, in passato, veniva a passeggiare e guardare le imbarcazioni esposte, ma senza alcuna convinzione d'acquisto. Oggi non è più così, la provincia non solo è ricca, ma la popolazione ha evoluto i propri interessi e affinato il proprio stile di vita, la nautica, così come le auto, il food e i viaggi, è entrata a far parte dei loro gusti. Questo vuol dire che il mercato della nautica allarga i suoi confini e trova ulteriore, e crescente, domanda d'acquisto ". Se la 37esima edizione del Navigare si avvia alla sua conclusione con un bilancio più che positivo, secondo il numero uno di



Il presidente di Afina Gennaro Amato: "La nautica da diporto gode di ottima salute, abbiamo segnali positivi che ci lasciano intravedere ancora un biennio pieno di sviluppo produttivo" In occasione dell'ultima giornata espositiva del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli in corso al molo Luise a Mergellina, Gennaro Amato, presidente di Afina società organizzatrice dell'evento, ha dichiarato: "Da un'analisi di alcuni fattori e tracciando il bilancio del Navigare, abbiamo capito che lo stato di salute della nautica, tra i 5 e 15 metri, è buono" Napoli, 26 novembre 2023 - La manifestazione, che di fatto chiude il calendario annuale dei saloni internazionali della nautica, conferma i riscontri positivi per l'anno solare 2023 che registrano anche per questa annualità, la settima consecutiva, l'aumento del fatturato produttivo del settore e, soprattutto, indicando che la media e piccola nautica (5 -12 metri) è quella trainante sul mercato vendite nazionale. " Il flusso di visitatori del Navigare, sicuramente superiore a quanto visto negli ultimi anni, ha registrato una crescita del + 200%, ma - rivela Amato -, quello che questa manifestazione ha evidenziato è indicato nel fattore di un prosperante interesse per la nautica che si è trasformato in acquisti e in definizione del portafoglio produttivo per i cantieri presenti. Al Navigare, in prospettiva del prossimo anno, si sono svolte diverse vendite e questo è certamente un segnale di vitalità per il nostro comparto. Ciò che mi lascia fiducioso, invece, è un altro dato: il ritorno di armatori storici, possessori da lungo tempo di barche del segmento tra i 15 e 25 metri, che, volendo cambiare la barca, si interessano alla produzione tra i 5 e 15 metri. Questo anche perché si sono resi conto della valenza qualitativa, per confort e rifiniture estetiche e tecniche, d'imbarcazioni come gozzi, gommoni e motoscafi che hanno superato i limiti di un tempo ". Vento in poppa, dunque, per la filiera nautica che, porti e ormeggi a parte, lascia intravedere un futuro roseo. Le

Informatore Navale

Napoli

Afina, il 2024 ha già il sorriso: " Il 2024, con la partenza del Nauticsud a febbraio, tratterà le linee del biennio futuro sia per gli armatori sia per i cantieri che inizieranno a presentare i nuovi progetti produttivi consentendo alla nostra città di essere, ancora una volta, la protagonista del mercato nazionale ed internazionale del segmento produttivo della piccola e media nautica. Se poi - conclude Amato - riuscissimo a passare, per quanto riguarda i Marina in città, dalle parole e progetti, alle riunioni di servizio con gli enti ed agli atti esecutivi, allora sì che la nautica in Campania potrebbe essere la leader del PIL regionale ".

Brindisi Report

Brindisi

Lettera degli ambientalisti: "Il porto di Brindisi recuperi la sua autonomia"

Un gruppo di associazioni scrive al governo, alla Regione Puglia e agli enti locali: "Necessario l'azzeramento dei vertici dell'attuale ente **portuale** e il suo commissariamento". Le associazioni ambientaliste chiedono il ritorno all'autonomia gestionale e amministrativa del porto di Brindisi. Lo fanno attraverso una lettera aperta indirizzata al governo, alla Regione Puglia, al Comune di Brindisi e alla Provincia. Le osservazioni al Prp Nella lunga missiva vengono illustrate le osservazioni al redigendo Piano regolatore **portuale** avanzate dal Consorzio Asi, da Enel Produzione Spa, della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio e dell'Ordine degli architetti, sempre nelle osservazioni al Prp «ritiene che le opere per la previsione dei dragaggi, siano opere necessarie all'ottimale utilizzo delle banchine per lo sviluppo delle attività portuali, mal rappresentate dal progetto in questione, per la parte riguardante l'ubicazione del recapito finale, incompatibili e dannose sia con lo sviluppo basato su criteri innovativi e sostenibili del territorio, della città, del porto». Riguardo la colmata viene specificato, oltretutto, che legare questa alla realizzazione di altre opere non è stata solo una decisione incomprensibile poiché non necessaria né tantomeno opportuna. Se veramente si sarebbero voluti fare i dragaggi c'erano tutte le condizioni per farli e da tempo. Ma, ancora, l'Ordine degli Architetti. "Queste 'osservazioni' menzionate - si legge nella lettera - oltre quelle delle associazioni di cittadinanza attiva e di altri enti, rilevano, nella sostanza, una inconciliabile differenza di visione su vari aspetti di tale idea del porto e nella politica **portuale** portata avanti dagli attuali vertici dell'AdSPMAM che, ignorando del tutto i punti di vista espressi dagli attori pubblici e privati del porto e trascurando taluni aspetti come, ad esempio, la logistica, mortifica la tradizionale vocazione polifunzionale del porto". "Osservazioni avanzate da più attori che sono, oltre ogni evidenza, differenti tra loro e con finalità diverse - in quanto espresse da organi dello Stato, amministrazioni pubbliche del territorio, operatori economici, non fanno altro che dimostrare una non condivisione della idea del porto che si vuole imporre da parte dell'Adspmam e una impostazione negativa da parte della stessa del suo rapporto con la realtà economica, istituzionale e civica del territorio. Quindi un grave scollamento - denunciano le associazioni - tra chi ha in mano il destino funzionale ed economico del porto che influisce sul futuro del territorio, creando decise conflittualità sociali e tra istituzioni". **Autorità** di **sistema**: le conseguenze della riforma. Le associazioni fanno quindi un passo indietro fino alla riforma istitutiva delle **Autorità** portuali, varata nell'agosto 2016, rimarcando come questa "sia stata applicata subendo spesso la pressione di interessi politici territoriali". "Oggi, a diversi anni di distanza da quella riforma, ne sono chiare le conseguenze, che confermano quanto in molti si era preconizzato: il porto di Brindisi ha continuato



Un gruppo di associazioni scrive al governo, alla Regione Puglia e agli enti locali: "Necessario l'azzeramento dei vertici dell'attuale ente portuale e il suo commissariamento". Le associazioni ambientaliste chiedono il ritorno all'autonomia gestionale e amministrativa del porto di Brindisi. Lo fanno attraverso una lettera aperta indirizzata al governo, alla Regione Puglia, al Comune di Brindisi e alla Provincia. Le osservazioni al Prp Nella lunga missiva vengono illustrate le osservazioni al redigendo Piano regolatore portuale avanzate dal Consorzio Asi, da Enel Produzione Spa, della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio e dell'Ordine degli architetti, sempre nelle osservazioni al Prp «ritiene che le opere per la previsione dei dragaggi, siano opere necessarie all'ottimale utilizzo delle banchine per lo sviluppo delle attività portuali, mal rappresentate dal progetto in questione, per la parte riguardante l'ubicazione del recapito finale, incompatibili e dannose sia con lo sviluppo basato su criteri innovativi e sostenibili del territorio, della città, del porto». Riguardo la colmata viene specificato, oltretutto, che legare questa alla realizzazione di altre opere non è stata solo una decisione incomprensibile poiché non necessaria né tantomeno opportuna. Se veramente si sarebbero voluti fare i dragaggi c'erano tutte le condizioni per farli e da tempo. Ma, ancora, l'Ordine degli Architetti. "Queste 'osservazioni' menzionate - si legge nella lettera - oltre quelle delle associazioni di cittadinanza attiva e di altri enti, rilevano, nella sostanza, una inconciliabile differenza di visione su vari aspetti di tale idea del porto e nella politica portuale portata avanti dagli attuali vertici dell'AdSPMAM che, ignorando del tutto i punti di vista espressi dagli attori pubblici e privati del porto e trascurando taluni aspetti come, ad esempio, la logistica, mortifica la tradizionale vocazione polifunzionale del porto". "Osservazioni avanzate da più attori che sono, oltre ogni evidenza, differenti tra loro e con finalità diverse - in quanto espresse da organi dello Stato, amministrazioni pubbliche del territorio, operatori economici, non fanno altro che dimostrare una non condivisione della idea del porto che si vuole imporre da parte dell'Adspmam e una impostazione negativa da parte della stessa del suo rapporto con la realtà economica, istituzionale e civica del territorio. Quindi un grave scollamento - denunciano le associazioni - tra chi ha in mano il destino funzionale ed economico del porto che influisce sul futuro del territorio, creando decise conflittualità sociali e tra istituzioni". **Autorità** di **sistema**: le conseguenze della riforma. Le associazioni fanno quindi un passo indietro fino alla riforma istitutiva delle **Autorità** portuali, varata nell'agosto 2016, rimarcando come questa "sia stata applicata subendo spesso la pressione di interessi politici territoriali". "Oggi, a diversi anni di distanza da quella riforma, ne sono chiare le conseguenze, che confermano quanto in molti si era preconizzato: il porto di Brindisi ha continuato

Brindisi Report

Brindisi

a perdere gli asset che possedeva (carbone e rinfuse), senza che chi di dovere abbia sentito la responsabilità, o la capacità, di costruire per tempo e in modo strutturato quelle valide alternative che l'avrebbero messo nelle condizioni di competere per la conquista di nuovi traffici (containers, logistica integrata, crociere, ro-ro)". "Le possibilità per il porto di Brindisi - sostengono ancora gli ambientalisti - di giocare le proprie carte e di rincorrere le opportunità di mercato che sarebbero raggiungibili grazie alla propria collocazione geografica, alla propria dotazione infrastrutturale, alle reti di trasporto terrestre che vi si incrociano, alle ingenti dotazioni di spazi retro portuali, sarebbero consentite unicamente se il territorio fosse messo in condizione di autodeterminarsi, con la riconquistata autonomia gestionale".

La proposta Fatte tali premesse, gli ambientalisti evidenziano "una decisa discrasia quale conseguenza delle incompatibili modalità di interlocuzione e di confronto". "Diviene conseguentemente impellente oltre che necessario, interpretando un diffuso idem sentire - proseguono- chiedere il ritorno all'autonomia gestionale e amministrativa del porto di Brindisi". "Per raggiungere tale obiettivo - propongono le associazioni - si rende necessario l'azzeramento dei vertici dell'attuale ente **portuale** e il suo commissariamento per gestire, appunto, tale transizione. Un'autonomia che si chiede con determinazione, così come già realizzata per alcune realtà e richiesta da altre ancora. Tale rivendicazione non significa non accettare un confronto e la co-pianificazione con le altre realtà portuali, ma evitare che territori più forti politicamente riescano a dominare a svantaggio dei reali ed effettivi fattori localizzativi che rendono Brindisi un territorio logisticamente molto appetibile, come nella attuale conformazione amministrativa che vede il Porto di Bari come maggior attrattore di investimenti e di traffici e il porto di Brindisi sacrificato ad un ruolo subalterno di scalo energetico del **sistema portuale** esistente, con evidenti ripercussioni negative sull'economia dell'intero territorio salentino". "Se il porto di Brindisi tornerà autonomo, si farà sinergia degli interessi territoriali dell'intera area salentina, e avrebbe modo di rientrare nella programmazione dei porti comunitari 'Core' e potrebbe sviluppare una strategia di completamento infrastrutturale efficiente e realmente rispondente alle esigenze". Gli ambientalisti fanno l'esempio del porto di Messina "che, con un articolo inserito nella 'legge mille proroghe' (art. 22-bis inserito nel D.L. n.119 del 23/10/2018, poi convertito in legge), ha ottenuto lo scorporo dalla **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Meridionale e Ionio". "Il sopra richiamato idem sentire - concludono - consentirà oltre alle sottoscritte associazioni anche la politica, non solo locale, le istituzioni del Salento, l'Università, gli operatori economici e finanziari, di fare **sistema** e porre questo obiettivo come volano per l'economia". La lettera è a firma di: Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Medicina Democratica, A.C.L.I. Provinciali Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, Associazione "Vogatori Remuri Brindisi", Anpi Brindisi.

«Il porto torni autonomo» È pressing sul governo

Le associazioni «Questo obiettivo volano importante per l'economia territoriale e del Salento»

Alla vigilia del consiglio comunale che sarà chiamato a discutere l'interrogazione presentata dalla Lega sul tema dell'autonomia amministrativa e gestionale del porto di Brindisi, le Le associazioni di cittadinanza attiva (Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Wwf Brindisi, Medicina Democratica, Acli provinciali Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, Associazione "Vogatori Remuri Brindisi") scrivono una lettera aperta al governo, sollecitando il commissariamento dell'**Autorità** di **sistema portuale**.

«Siamo certi che anche la politica, non solo locale, le istituzioni del Salento, l'Università, gli operatori economici e finanziari, sapranno responsabilmente e sinergicamente fare **sistema** ponendosi questo obiettivo come volano importante per l'economia territoriale dell'intera area salentina», spiegano, annunciando la nota. Nel mirino delle associazioni, c'è l'operato di Ugo Patroni Griffi.

Obiezioni e osservazioni critiche sono state espresse su diversi aspetti del Piano Regolatore **Portuale**.

«Un Prp scrivono - che nella realtà è una corposa variante, confezionata a misura di determinati progetti che si vorrebbero realizzare. In pratica si tenta di creare lo strumento per consentire la loro realizzazione in un'idea molto soggettiva di porto che non corrisponde alle sue potenzialità e alla sua polifunzionalità. Uno strumento di pianificazione che, soprattutto, non ha "dialogato", né ha intenso farlo, con altre realtà istituzionali, anzi spesso sovrapponendosi e prevaricandole tanto che il maggior partito della maggioranza dell'attuale Amministrazione Comunale ha sentito la necessità di sottolineare che "il vero problema è che l'**Autorità portuale** continua a voler dettare le regole di sviluppo del territorio, a volte calpestando quel minimo di dignità che la città dovrebbe avere, senza dialogare con le istituzioni. Un'autentica monarchia". Aspetto, questo, lamentato anche dal Consorzio ASI di Brindisi.

Non solo, significative per gli ambientalisti, le osservazioni stesse presentate da Enel Produzione, Versalis, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Brindisi e Lecce, Ordine degli Architetti. Da qui la richiesta di superare quanto stabilito con Decreto legislativo il 4 agosto 2016, attraverso la riforma delle **Autorità Portuali**, trasformandole in "**Autorità di Sistema**" e modificandone profondamente la governance.

«Oggi, a diversi anni di distanza da quella riforma, ne sono chiare le conseguenze, che confermano quanto in molti si era preconizzato: il porto di Brindisi ha continuato a perdere gli asset che possedeva (carbone e rinfuse), senza che chi di dovere abbia sentito la responsabilità, o la capacità, di costruire



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

per tempo e in modo strutturato quelle valide alternative che l'avrebbero messo nelle condizioni di competere per la conquista di nuovi traffici (containers, logistica integrata, crociere, ro-ro). Le possibilità per il porto di Brindisi di giocare le proprie carte e di rincorrere le opportunità di mercato che sarebbero raggiungibili grazie alla propria collocazione geografica, alla propria dotazione infrastrutturale, alle reti di trasporto terrestre che vi si incrociano, alle ingenti dotazioni di spazi retro portuali, sarebbero consentite unicamente se il territorio fosse messo in condizione di autodeterminarsi, con la riconquistata autonomia gestionale».

Da qui la richiesta: «Diviene conseguentemente impellente oltre che necessario, interpretando un diffuso idem sentire, chiedere il ritorno all'autonomia gestionale e amministrativa del porto di Brindisi.

Per raggiungere tale obiettivo si rende necessario l'azzeramento dei vertici dell'attuale ente **portuale** e il suo commissariamento per gestire, appunto, tale transizione». E concludono: «Se il porto di Brindisi tornerà autonomo, si farà sinergia degli interessi territoriali dell'intera area salentina, e avrebbe modo di rientrare nella programmazione dei porti comunitari "Core" e potrebbe sviluppare una strategia di completamento infrastrutturale efficiente e realmente rispondente alle esigenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Assarmatori (ri)tira in ballo lo "stop" all'Ets in attesa di una regolamentazione globale

Salvare il porto di Gioia, nello scacchiere c'è il precedente favorevole.., degli aerei

Il caso approda in Consiglio trasporti Ue: nuova informativa sui rischi

GIUSEPPE LO RE

REGGIO CALABRIA La pressione è forte, ma se qualcosa davvero si stia muovendo a livello di Commissione Europea rimane un mistero. E il tempo passa, mentre l'1 gennaio 2024 - data che sancirà l'entrata in vigore del nuovo sistema di tassazione sulle emissioni inquinanti delle navi cargo - si avvicina inesorabilmente. Trema Gioia Tauro, insieme ai porti di Malta, Algeciras, Sines, I1 Pireo, che potrebbero pagare la delocalizzazione dei traffici su più convenienti hub del Nord Africa. E a poco servirà, secondo gli osservatori, la "regola delle 300 miglia", soluzione parziale finora in messa in campo per "frenare" i porti di Tanger Med in Marocco e Port Aaid in Egitto. Resta irrisolto, infatti, il problema -enorme per Gioia Tauro - delle rotte con scalo in Europa ma origine e destinazione extra-Ue.

Di questo ed altro si discuterà a livello continentale lunedì prossimo, nell'ambito del Consiglio europeo dei trasporti che si riunirà a Bruxelles.

All'ordine del giorno c'è infatti un'informativa a cura delle delegazioni cipriota, croata, greca, italiana, maltese e portoghese «sulle questioni che destano preoccupazione per il trasporto marittimo di merci in relazione all'attuazione della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione (Ets)».

Più volte, e l'ultima dal "palcoscenico" di Gioia Tauro, il ministro e vicepremier Matteo Salvini si è espresso con chiarezza sul tema: «Lunedì 4 dicembre, l'Italia e gli altri Paesi contrari ribadiranno l'opposizione al meccanismo Ue di tassazione sui porti in base alla direttiva europea Ets, che rischia di desertificare il mare italiano a vantaggio della portualità nordafricana».

Quanto la questione sia seria l'ha ribadito nei giorni scorsi la Commissione trasporti della Camera, votando una risoluzione chiara: «Esiste un concreto e attuale rischio di abbandono del porto di Gioia Tauro». E «la dimensione del problema -si legge nel documento - diventa ancora più evidente quando si considera che l'hub calabrese è uno dei principali porti di scalo europei in virtù della sua capacità di accogliere le grandi navi portacontainer».

In Italia quasi il 128% di tutti i container movimentati e il 77% di quelli trasbordati passano da Gioia Tauro. E il porto, altamente strategico per l'economia italiana quanto per quella europea, dà lavoro a quasi 6000 lavoratori, 1.600 direttamente e 4.000 indirettamente».

Definita «inidonea ad arginare i potenziali rischi di delocalizzazione dei traffici» la cosiddetta "regola delle 300 miglia", quali soluzioni si possono mettere in campo? Assarmatori tira in ballo un precedente: "stop the clock" è stato chiamato così il meccanismo che ha permesso all'aviazione di stoppare l'applicazione dell'Ee-Ets per i voli che avessero destinazione o provenienza in Paesi che non fanno



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

parte dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo in attesa che si possa valutare l'efficacia di una norma analoga, ma estesa alivello globale. «Si tratta di una misura che adesso può essere applicata anche per il trasporto marittimo», osserva il segretariogenerale Alberto Rossi secondo cui «includere nell'Eu Ets le rotte transoceaniche significherebbe far perdere drammaticamente competitività ai porti di transhipment nel Sud Europa». Due, quindi, le strade suggerite dall'associazione: la prima, attuare uno "stop the clock" per tutti quei collegamenti (e quindi quei porti) che sarebbero eccessivamente penalizzati dall'Ets, in attesa che l'Imo definisca una norma globale e non regionale; la seconda, arrivare ad un riesame della misura da parte della Commissione «in tempi rapidissimi, per individuare e prevenire già in una fase iniziale i comportamenti elusivi, con l'obiettivo di giungere ad una revisione tempestiva della stessa prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventino potenzialmente irreversibili».

Dell'entità del problema, probabilmente in ottica UK, si stanno accorgendo anche in Nord Europa dove finora il dibattito è stato molto sottotono. «Abbiamo bisogno di un vero studio sull'impatto sui porti dell'Ue da condurre ora, e non tra due anni quando le merci avranno lasciato definitivamente alcuni porti dell'Ue», ha detto Gunther Bonz, presidente di Feport, la federazione dei terminalisti portuali privati europei, in occasione dell'assembleagenerale ad Anversa. «I porti-ha denunciato Bonz- non sono stati nel radar della Commissione Europea quando si è discusso del l'Ets per iltrasporto marittimo, ei reali rischi di un trasferimento delle merci non sono stati effettivamente valutati. Pertanto oraci troviamo in una situazione in cui i nostri terminal possono diventare meno competitivi e d'interesse perle compagnie che non intendono trasferire i costi aggiuntivi dell'Ets ai propri clienti e scalano in porti extra-Ue».

RIPRODUZIONE RISERVATA.

A Gioia Tauro l'evento promosso dalla garante regionale della salute, d'intesa con i carabinieri, per la Giornata contro la violenza sulle donne

"Come un fiore", la forza della testimonianza

Al "Severi" l'analisi dei numeri e l'appello ai giovani: «Ribellatevi ad ogni forma di sopruso»

Domenico Latino GIOIATAURO È con la testimonianza di Letizia, figlia di Maria Chindamo, l'imprenditrice rapita e fatta sparire davanti alla sua tenuta di Limbadi, nel maggio 2016, che raggiunge il momento più toccante l'iniziativa "Come un fiore", promossa dalla garante regionale della salute, Anna Maria Stanganelli, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Tutti in piedi per lei, a conclusione della sua fortissima testimonianza in ricordo della madre. Parole che hanno toccato corde del cuore.

A introdurre i lavori la garante Stanganelli, che nel ribadire l'importanza di iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della non violenza ha comunicato di avere in corso delle interlocuzioni con le direzioni sanitarie, per promuovere un sistema di protezione e di accoglienza per le donne vittime di violenza, già a partire dal pronto soccorso, primo luogo ove la donna si reca, dopo aver subito l'aggressione. L'evento nasce in sinergia con il Gruppo carabinieri di Gioia Tauro, guidato dal colonnello Gianluca Migliozi, con cui la garante ha avviato una collaborazione per porre in essere una serie di attività già dai banchi di scuola.

Dopo i saluti del padrone di casa, il preside Fortunato Praticò, che ha passato in rassegna tante iniziative che l'Istituto "Severi" ha realizzato nei giorni che hanno preceduto il 25 novembre, la parola è passata per i saluti istituzionali al sindaco Aldo Alessio il quale ha ribadito l'impegno come amministrazione comunale.

A seguire l'intervento del viceprefetto di Reggio, Stefania Caracciolo, che ha relazionato sui dati preoccupanti forniti dalla Questura che vedono in provincia ben 57 ammonimenti nei confronti di altrettanti uomini che hanno usato forme di violenza tra le mura domestiche.

Del coraggio della denuncia ha parlato il colonnello Migliozi, evidenziando l'impegno dell'Arma sul tema e invitando i giovani a non avere paura di ribellarsi ad ogni situazione di sopruso. A portare i saluti del vicequestore Luciano Rindone, dirigente del Commissariato di Polizia di Gioia Tauro, è stato il commissario capo Antonino Aliberti che ha sottolineato l'importanza di fare rete tra forze di polizia, magistratura e amministrazioni locali.

In sala, erano presenti pure il presidente dell'**Autorità portuale** Andrea Agostinelli, il comandante della Capitaneria di porto Martino Rendina, il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Gioia Domenico Gaglioti, il preside del "Pentimalli" Mimmo Pirrotta, **autorità** militari e civili e rappresentanti dell'associazionismo.



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Parole significative dal fratello di Maria Chindamo, Vincenzo che, accompagnato dalla nipote Letizia, rivolgendosi alle giovani generazioni ha sottolineato quanto sia importante che queste iniziative si replichino costantemente, affinché la forza del rumore si contrapponga al silenzio che lui ha vissuto nei tragici momenti dopo la perdita della sorella.

L'iniziativa è stata accompagnata da momenti musicali eseguiti dai maestri Aldo Iacopino e Antonio Barresi. È seguito un lungo intervento, con la proiezione di slides sul tema, del comandante della Compagnia carabinieri Gioia Tauro, maggiore Andrea Barbieri, il quale ha dato delucidazioni su leggi e reati connessi alla violenza di genere.

Sulle storie di Giuseppina Pesce e su altre tragiche morti si è soffermata il procuratore aggiunto di Catanzaro, Giulia Pantano, vissute nei tanti anni passati in trincea alla Procura di Patini.

La presidente dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro, Ornella Cuzzupi, si è soffermata sul concetto di parità dei diritti nei luoghi di lavoro, mentre l'avv.

Giovanna Sudano, presidente dell'associazione "Donne Giuriste Italia", sezione di Palmi, ha ribadito l'impegno come realtà associativa. Il medico Usmaf e vicepresidente dell'Ordine provinciale, Giuseppe Zampogna, si è poi soffermato sugli aspetti sanitari, illustrando le procedure di accompagnamento delle vittime nei pronto soccorso.

Conclusioni affidate alla senatrice Tilde Minasi, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza, che ha fatto un excursus sulle recenti proposte di legge. A suggellare i lavori il conferimento degli encomi della garante Stanganelli al colonnello Migliozi e al maggiore Barbieri, a riconoscenza del lavoro dell'impegno, della professionalità a salvaguardia del diritto alla salute, posta in essere attraverso le numerose operazioni condotte sul territorio, che hanno consentito, come la recente inchiesta "Smart Delivery", di disarticolare un sistema dedito al traffico di sostanze stupefacenti. Tra le attività più significative svolte negli ultimi mesi dai carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro, l'operazione che ha consentito di liberare da vessazioni e da violenze domestiche una giovane donna di San Ferdinando con lieve deficit cognitivo, segregata in casa e costretta ad ogni tipo di angheria dai propri familiari. Sulla vicenda si è soffermato il sindaco di San Ferdinando, Luca Gaetano, che ha ripercorso la triste storia, sulla quale era intervenuta anche la garante, che ha invitato tutti gli uomini ad assumere comportamenti corretti nei confronti delle donne.

® RIPRODUZIONE RISERVATA.

Da GMB a Ecol Sea, 40 anni al servizio del porto di Palermo

La storia della famiglia Alessandra è fortemente legata alla storia del **porto di Palermo**. Dopo un'esperienza lavorativa di circa 30 anni in Africa, i fratelli Giuseppe, Mario e Benito, acronimo di GMB Costruzioni, negli anni '60 iniziano la loro esperienza lavorativa nel **porto di Palermo**. Partecipano, infatti, a diverse gare dell'allora Ente Autonomo del **porto di Palermo**, per la costruzione di svariati edifici ancora oggi presenti, che facevano parte delle aree di sviluppo dello stesso **porto**, la realizzazione di binari di molte gru, delle tubazioni dell'acqua potabile e della linea ferrata lungo le banchine e, dopo la mareggiata del 1973, il consolidamento delle stesse e le riparazioni eseguite presso la stazione marittima anch'essa danneggiata. Nel 1983, grazie all'intuizione di Giuseppe Alessandra, conseguente all'entrata in vigore della normativa internazionale Marpol (Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da Navi) che mirando a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento causato dalle navi regolamentava gli scarichi in mare dei rifiuti da loro prodotti, per cui le stesse non poterono non solo più scaricare in mare le acque derivanti dalla pulizia delle cisterne contenenti le acque di sentina ma neanche altre tipologie di rifiuti, la GMB ottenne la concessione per l'espletamento del servizio di raccolta delle acque di sentina e bunkeraggio da bordo delle navi, svolto con mezzi nautici Bettolina "Adelina" prima e Chiatta Cisterna "Giovanna" dopo. Dal 1986 la GMB prosegue la sua attività con la nuova compagine societaria costituita da Giuseppe Alessandra con i figli Adelina, Enrico, Mario, Fabrizio e Massimo, continuando ad operare sia in campo edile e sia con la nuova attività legata al servizio per le navi all'interno del **Porto di Palermo**. Quest'ultimo incarico fu affidato fin dal suo inizio ai figli Fabrizio prima e qualche anno dopo anche a Massimo. Nel 2005 Fabrizio e Massimo decidono di rilevare il ramo aziendale relativo all'attività di esercizio del servizio di raccolta acque oleose e di sentina, slop, raccolta acque nere e liquami e raccolta rifiuti ex D.Lgs. 182/2003; nasce la Ecol Sea. La scelta del nome delinea subito la visione di tutela del mare e dell'ambiente che i fratelli Alessandra intravedono nel loro futuro. Nell'ottobre 2008 l'ottenimento della prima autorizzazione al trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata alla Ecol Sea Srl dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le cat. 4F e 5F che portano, negli anni a seguire, all'ottenimento di tutte le successive iscrizioni per le categorie 1F, 4C, 5D inerenti il ritiro e il trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, 8F intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, 9D bonifica siti inquinati, 10A classe D e 10B classe D per l'attività di bonifica beni contenenti amianto rispettivamente in matrice compatta e friabile. Ciò ha portato a continui investimenti in tema di innovazione, parco mezzi e



La storia della famiglia Alessandra è fortemente legata alla storia del porto di Palermo. Dopo un'esperienza lavorativa di circa 30 anni in Africa, i fratelli Giuseppe, Mario e Benito, acronimo di GMB Costruzioni, negli anni '60 iniziano la loro esperienza lavorativa nel porto di Palermo. Partecipano, infatti, a diverse gare dell'allora Ente Autonomo del porto di Palermo, per la costruzione di svariati edifici ancora oggi presenti, che facevano parte delle aree di sviluppo dello stesso porto, la realizzazione di binari di molte gru, delle tubazioni dell'acqua potabile e della linea ferrata lungo le banchine e, dopo la mareggiata del 1973, il consolidamento delle stesse e le riparazioni eseguite presso la stazione marittima anch'essa danneggiata. Nel 1983, grazie all'intuizione di Giuseppe Alessandra, conseguente all'entrata in vigore della normativa internazionale Marpol (Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da Navi) che mirando a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento causato dalle navi regolamentava gli scarichi in mare dei rifiuti da loro prodotti, per cui le stesse non poterono non solo più scaricare in mare le acque derivanti dalla pulizia delle cisterne contenenti le acque di sentina ma neanche altre tipologie di rifiuti, la GMB ottenne la concessione per l'espletamento del servizio di raccolta delle acque di sentina e bunkeraggio da bordo delle navi, svolto con mezzi nautici Bettolina "Adelina" prima e Chiatta Cisterna "Giovanna" dopo. Dal 1986 la GMB prosegue la sua attività con la nuova compagine societaria costituita da Giuseppe Alessandra con i figli Adelina, Enrico, Mario, Fabrizio e Massimo, continuando ad operare sia in campo edile e sia con la nuova attività legata al servizio per le navi all'interno del Porto di Palermo. Quest'ultimo incarico fu affidato fin dal suo inizio ai figli Fabrizio prima e qualche anno dopo anche a Massimo. Nel 2005 Fabrizio e Massimo decidono di rilevare il ramo aziendale relativo all'attività di esercizio del servizio di raccolta acque oleose e di sentina, slop, raccolta acque nere e liquami e raccolta rifiuti ex D.Lgs.

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

attrezzature, software gestionali, sicurezza e formazione del proprio personale specializzato ed adeguatamente formato ed informato ai sensi del D. Lgs. 81/08, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle continue esigenze del mercato, creando offerte e servizi qualitativamente sempre più elevati, oltreché consolidando l'azienda per la partecipazione a diverse gare pubbliche, tra cui quelle bandite e aggiudicate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale a **Palermo**, Termini Imerese e **Porto** Empedocle per la gestione del servizio di ritiro rifiuti prodotti dalle navi secondo la normativa nazionale ex D.Lgs. 182/2003, oggi D.Lgs. 197/2021 che stabiliscono nuovi standard per la gestione in **porto** dei rifiuti prodotti dalle navi evitando lo scarico in mare. Nel dicembre 2019, la Ecol Sea rileva il Gruppo Battellieri del **Porto** di **Palermo** Scarl e inizia a svolgere la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) da bordo delle navi, attività che sino a quel momento non era stata intrapresa dalla precedente società. A partire da giugno 2021, al fine di potenziare la raccolta differenziata proveniente dalle navi, la Ecol Sea decide di investire propri capitali per il **Porto** di **Palermo** e alla presenza del Dott. Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, inaugura la sua Area Garbage & Recycling, il suo deposito temporaneo presso la "Banchina Puntone" del **porto** di **Palermo**, con l'obiettivo di potenziare e incrementare la raccolta differenziata proveniente dalle navi. Parallelamente ai servizi resi in ambito portuale, Ecol Sea inizia a porre le basi fuori dal **Porto** affiancando le aziende alla ricerca di un partner affidabile e versatile nella gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché bonifiche ambientali di siti contaminati da amianto e da idrocarburi. La Società negli ultimi anni ha avuto importante sviluppo arrivando oggi ad essere un'azienda leader nel settore ambientale. Il cambio generazionale di Ecol Sea vede oggi la presenza di molti giovani e una struttura ben organizzata e consolidata che unita alla ricerca di nuove tecnologie e standard sempre più elevati le permettono di affrontare quotidianamente nuove sfide e di raggiungere nuovi e brillanti traguardi, generando al contempo occupazione parallelamente ad una crescita tecnica e professionale dell'organico aziendale, continuando ad essere protagonisti della tutela e della salvaguardia ambientale.

Informazioni Marittime

Focus

Il decreto Flotte è ancora inutilizzato

Lo denuncia Confitarma in audizione al governo, chiedendo di togliere alcuni vincoli, come il posizionamento quinquennale delle navi e l'obbligo di commesse di refitting in Europa. Il "decreto flotte" - che finanzia l'ammodernamento e la costruzione del naviglio di bandiera, dai traghetti alle portacontainer -, è ancora bloccato, o almeno il 90 per cento delle sue risorse. Lo denuncia Confitarma al governo, audita venerdì scorso a Roma in un vertice con la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, accompagnata, tra gli altri, dai ministri degli Affari europei, Raffaele Fitto; dell'Economia, Giancarlo Giorgetti; delle Infrastrutture, Matteo Salvini; delle Imprese, Adolfo Urso; e per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. Riguardo il fondo complementare, che finanzia il "decreto Flotte", unico intervento diretto previsto dal PNRR, «il 90 per cento delle somme stanziato non è stato impegnato, non per mancanza di interesse dell'armamento verso tale sistema di incentivazione ma a causa di alcuni vincoli previsti per l'accesso che, come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale», ha sottolineato il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto. «Tra le maggiori criticità riscontrate - ha proseguito - vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato all'impiego dell'unità oggetto di incentivazione e l'obbligo di effettuare gli interventi green, anche quelli di refitting, solo nei cantieri europei. Per questo chiediamo al ministro Fitto di non disperdere le risorse stanziato per il rinnovo della flotta e di mantenerle per la transizione green del settore». Al centro della discussione tra Confitarma e il governo, la manovra di Bilancio 2024. Il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto, nel ringraziare per l'opportunità offerta all'associazione, che rappresenta il 70 per cento della flotta nazionale, ha evidenziato i principali dossier aperti per l'armamento. «La notizia più bella, per la quale ringraziamo in particolare il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti e il Viceministro Leo, insieme con i Ministri del Lavoro e dei trasporti, - ha sottolineato Luca Sisto - è la conferma, come richiesto da Confitarma, degli stanziamenti connessi al Registro internazionale italiano e al Tonnage Tax System, i due pilastri che consentono il mantenimento della flotta di bandiera nazionale e la competitività della nostra industria armatoriale. Industria da sempre, e mi rivolgo in particolare al Ministro Urso, simbolo e vettore del Made in Italy nei mercati globali». Venendo al dettaglio della manovra di bilancio, Sisto ha evidenziato che Confitarma da sempre sostiene la positività di una misura come il Marebonus che favorisce l'intermodalità strada-mare con evidenti benefici per la collettività, soprattutto in termini ambientali. «Abbiamo accolto, quindi, con favore - ha aggiunto Sisto - la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo incentivo sull'intermodalità marittima "Sea Modal Shift", ma purtroppo la Legge di Bilancio contiene un taglio alle già ridotte risorse



Informazioni Marittime

Focus

a suo tempo stanziato per uno strumento che si è dimostrato essere dieci volte più efficiente del Superbonus 110 per cento. È necessario che questo governo punti su questo incentivo, aggiungendo finanziamenti, per promuovere uno strumento come le Autostrade del Mare che rappresentano la modalità più green di spostamento delle merci e delle persone». Proprio a questo proposito, rivolgendosi a Salvini, il direttore Sisto ha evidenziato come l'Emission Trading System (il mercato di scambio delle quote di carbonio in cui verrà incluso lo shipping dal 2024) vada a colpire il trasporto marittimo con una tassa che avrà l'effetto del back modal shift, con le merci che ritorneranno sulla strada, nonostante lo shipping - che muove il 90 per cento delle merci del mondo emettendo in atmosfera meno del 3 per cento del totale dei gas serra - sia la modalità di trasporto più sostenibile per unità di merce trasportata. «Rimettere il mare al centro del nostro Paese - ha concluso Sisto - è una visione geopolitica strategica fondamentale, che precede la previsione della singola legge di bilancio. È una proiezione pluriennale ed è l'unica chance competitiva del nostro Paese». Condividi Tag confitarma traghetti economia Articoli correlati.

Informatore Navale

Focus

Confitarma audita dal Presidente del Consiglio Meloni con i principali dossier dell'armamento nazionale

Confitarma è stata audita ieri pomeriggio dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni -accompagnata tra gli altri dai ministri Fitto, Giorgetti, Salvini, Urso e Zangrillo - sulla manovra di Bilancio 2024. Il Direttore Generale Luca Sisto, nel ringraziare per l'opportunità offerta all'associazione che rappresenta il 70% della flotta nazionale, ha evidenziato i principali dossier aperti per l'armamento Roma, 25 novembre 2023 - "La notizia più bella, per la quale ringraziamo in particolare il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti e il Viceministro Leo, insieme con i Ministri del Lavoro e dei trasporti, - ha sottolineato Luca Sisto - "è la conferma, come richiesto da Confitarma, degli stanziamenti connessi al Registro internazionale italiano e al Tonnage Tax System, i due pilastri che consentono il mantenimento della flotta di bandiera nazionale e la competitività della nostra industria armatoriale. Industria da sempre, e mi rivolgo in particolare al Ministro Urso, simbolo e vettore del Made in Italy nei mercati globali". Venendo al dettaglio della manovra di bilancio, il Direttore Luca Sisto ha evidenziato che Confitarma da sempre sostiene la positività di una misura come il Marebonus che favorisce l'intermodalità strada-mare con evidenti benefici per la collettività, soprattutto in termini ambientali. "Abbiamo accolto, quindi, con favore" - ha aggiunto Sisto - "la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo incentivo sull'intermodalità marittima "Sea Modal Shift", ma purtroppo la Legge di Bilancio contiene un taglio alle già ridotte risorse a suo tempo stanziato per uno strumento che si è dimostrato essere dieci volte più efficiente del Superbonus 110%. È necessario che questo Governo punti su questo incentivo, aggiungendo finanziamenti, per promuovere uno strumento come le Autostrade del Mare che rappresentano la modalità più green di spostamento delle merci e delle persone". Proprio a questo proposito, rivolgendosi al Ministro Salvini, il Direttore Sisto ha evidenziato, inoltre, come il sistema ETS vada a colpire il trasporto marittimo con una tassa che avrà l'effetto del back modal shift, con le merci che ritorneranno sulla strada, nonostante lo shipping - che muove il 90% delle merci del mondo emettendo in atmosfera meno del 3% del totale dei gas serra - sia la modalità di trasporto più sostenibile per unità di merce trasportata. "Quanto al fondo complementare" - ha proseguito Sisto - "vorrei ritornare sul tema del "decreto flotte" (unico intervento diretto previsto dal PNRR), che riteniamo importante per accompagnare il settore verso la transizione green dell'intera flotta mercantile. Il 90% delle somme stanziato non è stato impegnato, non per mancanza di interesse dell'armamento verso tale sistema di incentivazione ma, piuttosto, a causa di alcuni vincoli previsti per l'accesso che, come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale. Tra le maggiori criticità riscontrate vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato



11/26/2023 21:15
 Confitarma è stata audita ieri pomeriggio dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni -accompagnata tra gli altri dai ministri Fitto, Giorgetti, Salvini, Urso e Zangrillo - sulla manovra di Bilancio 2024. Il Direttore Generale Luca Sisto, nel ringraziare per l'opportunità offerta all'associazione che rappresenta il 70% della flotta nazionale, ha evidenziato i principali dossier aperti per l'armamento Roma, 25 novembre 2023 - "La notizia più bella, per la quale ringraziamo in particolare il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti e il Viceministro Leo, insieme con i Ministri del Lavoro e dei trasporti, - ha sottolineato Luca Sisto - "è la conferma, come richiesto da Confitarma, degli stanziamenti connessi al Registro internazionale italiano e al Tonnage Tax System, i due pilastri che consentono il mantenimento della flotta di bandiera nazionale e la competitività della nostra industria armatoriale. Industria da sempre, e mi rivolgo in particolare al Ministro Urso, simbolo e vettore del Made in Italy nei mercati globali". Venendo al dettaglio della manovra di bilancio, il Direttore Luca Sisto ha evidenziato che Confitarma da sempre sostiene la positività di una misura come il Marebonus che favorisce l'intermodalità strada-mare con evidenti benefici per la collettività, soprattutto in termini ambientali. "Abbiamo accolto, quindi, con favore" - ha aggiunto Sisto - "la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo incentivo sull'intermodalità marittima "Sea Modal Shift", ma purtroppo la Legge di Bilancio contiene un taglio alle già ridotte risorse a suo tempo stanziato per uno strumento che si è dimostrato essere dieci volte più efficiente del Superbonus 110%. È necessario che questo Governo punti su questo incentivo, aggiungendo finanziamenti, per promuovere uno strumento come le Autostrade del Mare che rappresentano la modalità più green di spostamento delle merci e delle persone". Proprio a questo proposito, rivolgendosi al Ministro Salvini, il Direttore Sisto ha evidenziato, inoltre, come il sistema ETS vada a colpire il trasporto marittimo con una tassa che avrà l'effetto del back modal shift, con le merci che ritorneranno sulla strada, nonostante lo shipping - che muove il 90% delle merci del mondo emettendo in atmosfera meno del 3% del totale dei gas serra - sia la modalità di trasporto più sostenibile per unità di merce trasportata. "Quanto al fondo complementare" - ha proseguito Sisto - "vorrei ritornare sul tema del "decreto flotte" (unico intervento diretto previsto dal PNRR), che riteniamo importante per accompagnare il settore verso la transizione green dell'intera flotta mercantile. Il 90% delle somme stanziato non è stato impegnato, non per mancanza di interesse dell'armamento verso tale sistema di incentivazione ma, piuttosto, a causa di alcuni vincoli previsti per l'accesso che, come più volte da noi segnalato, hanno escluso un'importante quota della flotta operata dall'armamento nazionale. Tra le maggiori criticità riscontrate vanno sicuramente annoverate la previsione di un vincolo geografico quinquennale legato

Informatore Navale

Focus

all'impiego dell'unità oggetto di incentivazione e l'obbligo di effettuare gli interventi green, anche quelli di refitting, solo nei cantieri europei. Per questo chiediamo al Ministro Fitto di non disperdere le risorse stanziato per il rinnovo della flotta e di mantenerle per la transizione green del settore". In conclusione il Direttore ha reso merito al Presidente del Consiglio Meloni per aver riportato il mare e tutta la blue economy al centro dell'agenda politica del Governo, anche grazie all'istituzione del Ministro per le Politiche del Mare e del CIPOM. "Signor Presidente" - ha concluso - "lei ha detto di recente una cosa bellissima: l'Italia è la nave più bella del mondo. Noi vorremmo continuare ad essere l'equipaggio di questa nave, lo siamo da tanti anni in tutti i consessi istituzionali. Perché rimettere il mare al centro del nostro Paese è una visione geopolitica strategica fondamentale, che precede la previsione della singola legge di bilancio. È una proiezione pluriennale ed è l'unica chance competitiva del nostro Paese".

Rivolta contro il sistema Ets: sette paesi, tra cui l'Italia, scrivono alla Commissione europea

Così di rischiano nuove imposte per 11 miliardi di euro: "Così si favoriscono i porti che si trovano nella sponda sud del Mediterraneo" Roma - Sono sette i paesi del Sud Europa, tra cui Italia e Spagna, che hanno inviato una lettera alla Commissione europea chiedendo di rinviare l'applicazione, prevista ad inizio gennaio, del sistema Ets alle navi che entrano nelle loro acque territoriali. Il Financial Times online spiega che la direttiva potrebbe causare nuove imposte per 11 miliardi di euro, 'spingendo' così le navi verso i porti della sponda Sud del Mediterraneo come Tangeri in Marocco e Porto Said in Egitto. Nella lettera inviata a Bruxelles si sottolineano che i costi dell'iniziativa superano i benefici che la direttiva potrebbe portare in termini di lotta all'inquinamento aggiungendo che le conseguenze dell'applicazione del sistema Ets possono incidere negativamente sui flussi dell'import-export e sugli investimenti nelle infrastrutture portuali. Particolare preoccupazione in Italia per il porto di Gioia Tauro che si era mobilitato nelle scorse settimane. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini aveva preannunciato l'avvio di un'azione presso la Commissione sottolineando che « mettere nuove tasse sui porti europei significa avvantaggiare altri . Siamo già d'accordo con diversi ministri europei, per il momento siamo in sette, per raggiungere l'obiettivo di bloccare la nuova tassa sulle emissioni di CO2, che rischia di essere un regalo per i paesi extraeuropei e che non aiuta l'ambiente ».

